



Rassegna Stampa

di Martedì 21 maggio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
1+8	Il Gazzettino	21/05/2024	<i>Tempeste e colate di fango: altre 24 ore di passione (A.Pederiva)</i>	4
22	La Nazione	21/05/2024	<i>Sette giorni fra ambiente e sicurezza. Riflettori su chi protegge il territorio</i>	6
29+34	Ciociaria Editoriale Oggi	21/05/2024	<i>Prima corsa dell'acqua a Papoccia e d'Aversa</i>	7
12	Corriere delle Alpi	21/05/2024	<i>"Rinforzare gli argini altrimenti l'agricoltura paga un danno enorme"</i>	9
12	Corriere delle Alpi	21/05/2024	<i>Bacini di laminazione sui fiumi . Ecco il sistema anti-alluvione</i>	10
16	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	21/05/2024	<i>La regimazione delle acque nella Lugo del Medioevo</i>	12
I+II/	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	21/05/2024	<i>Inserto - MACFRUT Firmata all'edizione 2024 la convenzione contro l'abbandono delle plastiche</i>	13
18	Gazzetta di Carpi	21/05/2024	<i>"Ricostruzione al 90 per cento"</i>	15
18	Gazzetta di Carpi	21/05/2024	<i>Cambiamenti climatici .Ecco l'impianto idrovoro "Protegge dalle piene"</i>	16
1+5	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/05/2024	<i>Agricoltura, danni per dieci milioni</i>	17
11	Il Giornale di Vicenza	21/05/2024	<i>Consorzi, la corsa contro il tempo con le idrovore</i>	19
1+11	Il Giornale di Vicenza	21/05/2024	<i>Nubifragi in arrivo Allerta rossa per terreni e argini già zuppi d'acqua</i>	20
9	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	21/05/2024	<i>Cronisti in classe 2024 Qn il resto del Carlino</i>	22
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	21/05/2024	<i>Le acque nel Medioevo</i>	23
19	La Nazione - Ed. Arezzo	21/05/2024	<i>Siglato il patto educativo territoriale. Caccia alle risorse</i>	24
1+2	La Nazione - Ed. Grosseto	21/05/2024	<i>Premiate le 18 scuole maremmane che hanno partecipato al "campionato di giornalismo"</i>	25
21	La Nazione - Ed. Lucca	21/05/2024	<i>Si presentano i due progetti europei "Ricerca" e "Castour"</i>	27
3	La Nuova Sardegna	21/05/2024	<i>Guiso: "Le restrizioni sono inevitabili"</i>	28
14	La Provincia Pavese	21/05/2024	<i>Settimana dell'acqua e camminata sul Ticino</i>	29
26	La Voce di Rovigo	21/05/2024	<i>Scatta la settimana della sostenibilità</i>	30
30	La Voce di Rovigo	21/05/2024	<i>"Piu' tutela per il nostro territorio"</i>	32
1+10	La Voce di Rovigo	21/05/2024	<i>Piena del Po e nuove piogge e' ancora allerta</i>	33
7	Metropolis	21/05/2024	<i>Piccoli guardiani a difesa dei Canale Marna</i>	35
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	21/05/2024	<i>Anbi, sara' in Italia il Forum Euromediterraneo sull'acqua 2026</i>	36
	Agricolae.eu	21/05/2024	<i>Tutela dei diritti del lavoro in Agricoltura: corso Enpaia per giornalisti il 24 maggio a Rovigo</i>	37
	Agricolae.eu	21/05/2024	<i>Water Way Plastic Free: i Consorzi di bonifica E. Romagna e Toscana uniti per riciclo e recupero del</i>	38
	Affaritaliani.it	21/05/2024	<i>One Water: nel 2026 in Italia il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua</i>	40
	Agricoltura.it	21/05/2024	<i>Nel 2026 il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua in Italia. Soddisfazione per ANBI</i>	42
	Bologna2000.com	21/05/2024	<i>Emilia Centrale, Impianti aperti e' un successo: oltre 600 visite nei territori di Reggio Emilia, Mo</i>	44
	Centritalianews.it	21/05/2024	<i>Water Way Plastic Free: i Consorzi di Emilia-Romagna e Toscana uniti per il riciclo e il recupero de</i>	46
	Ilpiave.it	21/05/2024	<i>Percorso didattico ambientale per gli studenti del liceo Leonardo da Vinci di Treviso</i>	48
	Italia-informa.com	21/05/2024	<i>ANBI: nel 2026 in Italia il primo Forum Euromediterraneo sull'acqua</i>	52
	Lagazzettadimassaecarrara.it	21/05/2024	<i>Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione: gli eventi dei prossimi giorni al Consorzio Toscana Nor</i>	54
	Lidentita.it	21/05/2024	<i>Nel 2026 in Italia il Forum Euromediterraneo sull'Acqua</i>	57
	Mantovauno.it	21/05/2024	<i>Le cattedrali dell'acqua stregano i visitatori a San Siro e Moglia</i>	59

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorti di Bonifica - web			
	Rietilife.com	21/05/2024	Anbi Lazio: In tutta la regione Partite le attivita' per la Settimana della Bonifica 2024-05-21	61

Tempeste e colate di fango: altre 24 ore di passione

► Nordest, allerta rossa fino a mezzanotte. Le aree più a rischio: Padova e Treviso

Torna il maltempo in Veneto: oggi la fase più critica dell'emergenza potrebbe attenuarsi a mezzogiorno, ma in ogni caso l'allerta è stata diramata fino a mezzanotte. Per i temporali il codice è giallo in tutto il territorio regionale, mentre per il rischio idraulico e idrogeologico il livello è arancione o rosso quasi dappertutto, con particolare preoccupazione per la zona del

Muson dei Sassi nella Bassa Padovana, la parte terminale del Sile fra le province di Treviso e Venezia, il bacino del Brenta e del Bacchiglione nel Vicentino, la val d'Alpone nel Veronese. «La macchina di allertamento si è riattivata a pieno regime e abbiamo messo in campo tutte le risorse necessarie, umane e tecniche, per far fronte agli effetti delle nuove piogge», ha spiegato il governatore Luca Zaia. Intanto ieri in molte zone della regione è scattata una corsa per recuperare sacchi sabbia con cui rafforzare gli argini.

Pederiva a pagina 8

DI NOTTE
La foto
postata da
Filippo
Meneghetti,
volontario di
Protezione
civile a Pieve
del Grappa,
condivisa
dall'assessore
regionale
Gianpaolo
Bottacin.
Anche lui fra
gli alluvionati
del Muson:
«Questa volta
io e i miei
famigliari
siamo stati i
soccorsi»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Temporalì e colate di fango allerta rossa fino a stasera

► In Veneto attesi picchi di precipitazioni anche di 150 millimetri. Zaia: «Attenzione» e Timori per le province di Padova, Treviso e Vicenza. Cia: «Già danni per 50 milioni»

L'EMERGENZA

VENEZIA È tornato il maltempo in Veneto: oggi la fase più critica dell'emergenza potrebbe attenuarsi a mezzogiorno, ma in ogni caso l'allerta è stata diramata fino a mezzanotte. Per i temporalì il codice è giallo in tutto il territorio regionale, mentre per il rischio idraulico e idrogeologico il livello è arancione o rosso quasi dappertutto, con particolare preoccupazione per la zona del Muson dei Sassi nella Bassa Padovana, la parte terminale del Sile fra le province di Treviso e Venezia, il bacino del Brenta e del Bacchiglione nel Vicentino, la val d'Alpone nel Veronese. «La macchina di allertamento si è riattivata a pieno regime e abbiamo messo in campo tutte le risorse necessarie, umane e tecniche, per far fronte agli effetti delle nuove piogge», dice il governatore Luca Zaia, che ha affidato il coordinamento dell'unità di crisi all'assessore Gianpaolo Bottacin, il quale anche ieri ha incontrato i volontari: «Stanno predisponendo i sacchi di sabbia a ciclo continuo».

I QUANTITATIVI

Le previsioni dell'Arpav indicano per buona parte della giornata «tempo perturbato con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, più consistenti e frequenti sulle zone montane, pedemontane e alta pianura con quantitativi massimi anche abbondanti». Nell'arco di 24 ore sono stimati fra 60 e 100 millimetri nelle aree centro-settentrionali e non sono esclusi massimi fra 100 e 150 nella dorsale alpina. Di fronte a una simile situazione, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale ha riattivato il presidio 24 ore su 24. L'ultimo bollettino è di questo tenore: «Sulla base delle precipitazioni attese e dello stato di saturazione dei suoli è possibile l'innescare di frane e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta, con attivazione di fenomeni anche di grandi dimensioni; probabile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con allagamenti di locali interrati e/o sottopassi. Innalzamenti diffusi dei livelli della rete idrografica secondaria. Lo scenario sarà caratterizzato da fenomeni intensi, diffusi e in rapida evoluzione».

L'APPELLO

Zaia nutre una speranza e rinnova l'appello: «Ci auguriamo che gli effetti possano essere comuni limitati e che l'allarme possa rientrare, una volta superata quest'ulteriore fase di maltempo. Chiediamo comunque alle istituzioni locali e ai cittadini di prestare attenzione alle indicazioni e di monitorare, anche online nel sito dell'Arpav, le condizioni meteo previste e gli effetti al suolo». Dopo essere stati quasi completamente svuotati, ieri sera i bacini di laminazione erano pronti per l'eventuale riapertura. «I timori maggiori riguardano i territori già colpiti la scorsa settimana e quindi più esposti al rischio di dissesto, in caso di conferma dei picchi di 130 millimetri», ribadisce Bottacin. Oggi scuole chiuse a Montebelluna di Crosara, in provincia di Verona, mentre la città di Vicenza prova a resistere, anche se il sindaco Giacomo Possamai dopo i temporalì notturni invita a prestare attenzione per le criticità nelle aree vicine al Retrone e l'innalzamento del livello del Bacchiglione nel pomeriggio.

GLI AGRICOLTORI

Nel frattempo Cia Veneto abbozza una prima stima delle per-

dite patite dall'agricoltura a causa degli allagamenti registrati il 16 e il 17 maggio: «Hanno interessato il 15% della regione (fra le zone più colpite le province di Vicenza, Padova, Venezia, Verona e in parte Rovigo), causando 50 milioni di euro di danni al comparto del primario. È andato perso il 30% delle semine, peraltro eseguite da poche settimane, di mais, soia, frumento e varie coltivazioni di orticole». Afferma il presidente Gianmichele Passarini: «Ora bisognerà procedere con delle nuove semine, con conseguenti ulteriori costi per gli agricoltori. In ogni caso, dato il ritardo delle stesse, non si avranno le medesime rese. Un'ulteriore batosta per il settore, già alle prese con criticità in termini di aumento delle spese fisse, oltre a dei redditi che non sono mai equi». Al momento il Veneto riesce a conservare soltanto il 5% dell'acqua piovana. Motivo per cui, ricorda Passarini, «i Consorzi di bonifica hanno predisposto, in coordinamento con la Regione, un piano invasi che attende finanziamenti comunitari ad hoc per essere avviato».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE
DI CATEGORIA: «PERSO
IL 30% DELLE SEMINE
DI MAIS, FRUMENTO,
SOIA E ORTICOLE,
È UNA BATOSTA»

IMPENSIERISCONO
MUSON DEI SASSI,
BASSO SILE, BACINO
DEL BACCHIGLIONE
E DEL BRENTA,
VAL D'ALPONE

Sette giorni fra ambiente e sicurezza Riflettori su chi protegge il territorio

Iniziativa dedicata alla pulizia dei fiumi, incontri con istituzioni e scuole: è la Settimana della Bonifica

FIRENZE

Iniziativa dedicata alla pulizia di fiumi, incontri con le aziende sulla sicurezza, momenti di confronto con istituzioni, cittadini, scuole. È la «Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione» (18-26 maggio) lanciata da Anbi nazionale e organizzata sul territorio dai sei Consorzi di Bonifica riuniti in Anbi Toscana. «Un'occasione per far conoscere il prezioso che viene svolto dai Consorzi, che negli ultimi anni hanno dovuto fare i conti anche con i cambiamenti meteorologici – spiega il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino –. Partecipiamo inoltre alle premiazioni del Campionato di Giornalismo «Cronisti in classe» organizzato da La Nazione, che dà valore aggiunto alla nostra iniziativa».

Oltre agli eventi già registrati nei giorni scorsi, tanti quelli in arrivo. Venerdì 24, alle 9.30, il

convegno su «Gestione delle pianure alla luce dei cambiamenti climatici», al Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli con il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e il Consorzio 4 Basso Valdarno. Sabato 25, per il Cb1, ci sarà il «Sabato dell'Ambiente» con associazioni, scuole e aziende agricole. Alle ore 10, si parlerà del «Patto di Adozione» con le scuole, Cisom e l'azienda Celli a Gramolazzo (Lu) e sul Serchio. Per il Consorzio 2 Alto Valdarno, il 23 maggio, tra Castiglion Fiorentino e Laterina-Pergine Valdarno (Ar) ecco «Ingegneri si diventa» con gli studenti di Ingegneria di Unifi. Il 24 maggio sarà dedicato alla sicurezza per chi lavora sui fiumi, con una giornata aperta alle imprese agricole iscritte all'albo consortile.

Il 26, passeggiata con le scuole a Ortignano Raggiolo e merenda a Chiusi della Verna con le associazioni che hanno aderito al Contratto di Fiume Casentino

H2O. Il Consorzio 3 Medio Valdarno, domani (ore 10), al parco del Mensola di Firenze concluderà il progetto didattico «Il signor Cbm e i fiumi del Medio Valdarno». Inoltre, la mostra «Legami d'acqua» verrà inaugurata nella sede consortile il 23 maggio (ore 12). Domani (ore 15.30) a Bibbona (Li), il Consorzio 5 Toscana Costa avvierà i lavori alla cassa di espansione sul Fosso della Madonna. Inoltre, visite guidate agli impianti con le scuole. Il Consorzio 6 Toscana Sud sarà, giovedì 23 a Buonconvento (Si) al convegno conclusivo del progetto con le università di Siena, Pisa e Firenze sulle manutenzioni gentili.

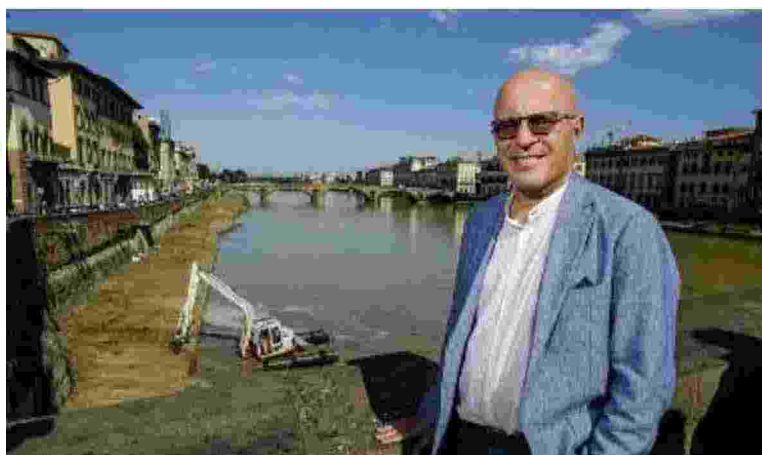
Domenica 26, con Fai-delegazione Grosseto e Wwf oasi di Burano, visita all'idrovora di Levante a Capalbio e all'oasi. Completano il programma, le premiazioni del Campionato di Giornalismo de La Nazione, coi riconoscimenti dei Consorzi di Bonifica alle agli articoli sui fiumi, il rispetto dell'ambiente e la tutela dell'acqua.

L'INIZIATIVA DI ANBI NAZIONALE

Organizzata sul territorio dai sei Consorzi di Bonifica riuniti in Anbi Toscana

IL PRESIDENTE BOTTINO

«Occasione per far conoscere il nostro prezioso lavoro, che ora deve fare i conti anche con i cambiamenti meteo»



Il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino

ATLETICA

**PRIMA CORSA DELL'ACQUA
A PAPOCCIA E D'AVERSA**

Ad Anagni duecento in gara
La prossima tappa a Isola del Liri

Pag 34



PODISMO - PRESENTE L'ASSESSORE RIGHINI

CORSA DELL'ACQUA VINCE PAPOCCIA

In campo femminile si afferma Antonella D'Aversa

ANAGNI

■ Nella prima tappa del mini circuito "Corsa dell'Acqua" svoltasi ad Anagni trionfa Diego Papoccia con i colori della Atletica Ferentino.

E' lui il vincitore assoluto dopo aver percorso i 9,6 chilometri in 31,47 minuti davanti a Di Cicco, Carbotti e Mastroianni. In campo femminile si afferma Antonella D'Aversa sempre dell'Atletica Ferentino con al secondo posto Verbana Nori e terza Serena Fanella.

Queste manifestazioni organizzate dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Frosinone e i Consorzi di Bonifica A Sud Anagni e Conca di Sora, con il patrocinio dei Comuni di Anagni e Isola del Liri e Anbi Lazio, con l'egida di Opes Italia, nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione, intitolata "L'acqua ci nutre e ci dà la vita", sono alla base del Trofeo Podistico "La Corsa dell'Acqua", articolato su due gare.

La prima gara ad Anagni il 18 maggio si è svolta a Tufano, dove ha sede l'omonimo impianto irriguo: hanno fatto gli onori di casa

il direttore Aurelio Tagliaboschi per i consorzi e il direttore di Anbi Lazio Andrea Renna, nell'occasione è stato presente l'assessore regionale all'Agricoltura Giancarlo Righini che ha premiato il vincitore. La seconda gara ci sarà il 25 maggio a Isola del Liri sulla lunghezza dei 10 chilometri, nel Parco naturale Viscogliosi dove si concluderà il mini circuito.

La corsa rientra nell'ambito

**ATLETICA FROSINONE
E I CONSORZI DI BONIFICA
HANNO ORGANIZZATO DUE
TAPPE. LA PROSSIMA
AD ISOLA DEL LIRI**

delle iniziative dell'Anbi legate alla Settimana della Bonifica. A Tufano, presso l'impianto che serve oltre 3.000 ettari assicurando a diverse centinaia di imprese agricole e, soprattutto agli allevamenti bovini ed ovini, l'acqua grazie ad un sistema di pompaggio davvero importante, ha voluto essere presente l'assessore regionale al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura, Caccia e Pesca, Parelli e

Foreste Giancarlo Righini. A lui sono andati i ringraziamenti degli organizzatori per essere stato presente alla prima Corsa dell'Acqua «che si è tenuta, grazie all'Atletica Frosinone del presidente Roberto Ceccarelli e alla Opes, proprio presso uno dei nostri impianti», ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio.

Duecento i partecipanti e un contesto ambientale davvero incantevole.

«La presenza dell'assessore - hanno detto i direttori dei consorzi - è un segno importante di sensibilità ed attenzione che il settore merita e che deve essere sottolineato. In un momento particolarmente delicato, a causa anche dei continui cambiamenti climatici, proprio Righini sta dimostrando attenzione ed ascolto alle nostre necessità che poi sono quelle delle imprese consorziate ma anche di cittadini ed imprese, rispondendo concretamente».

Nelle varie sedi dei Consorzi di Bonifica laziali sono previste passeggiate ecologiche, pedalate sociali, visite degli impianti di bonifica storici e poli museali, oasi ambientali e paesaggistiche e passeggiate fotografiche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CLASSIFICA

I primi cinquanta

POS	ATLETA	CAT	SOCIETA'	TEMPO
1	PAPOCCHIA DIEGO	SM50	ATLETICA FERENTINO	0:31:47
2	DICICCO ANTONELLO	SM40	POL. ATLETICA CEPFRANO	0:32:00
3	CARBOTTI PIETRO	SM45	RUNNERS TEAM COLLEFERRO	0:32:11
4	MASTROIANNI ROBERTO	SM40	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:32:25
5	DANDINI VALERIO	SM35	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:33:17
6	MILANA CHRISTIAN	SM45	CLUB ANIUM OVERRUNNERS	0:33:47
7	VENDITTONI ORATO	SM45	OLIMPIA LAZIO	0:34:03
8	GALASSI PAOLO	SM	FROSINONE SPORT	0:35:13
9	BELLIZIA AGOSTINO	SM35	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:35:14
10	MALIZIOLA MAURIZIO	SM60	ATLETICA FERENTINO	0:35:20
11	MINOTTI ROBERTO	SM50	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:35:33
12	D'AVERSA MATTEO	SM35	FROSINONE SPORT	0:35:44
13	CAMILI LUCA	SM50	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:35:51
14	FAIOCCO FERDINANDO	SM50	ATLETICA FERENTINO	0:35:52
15	PICCOLI GIANGUIDO	SM40	ATLETICA FERENTINO	0:36:12
16	SIMEONE PAOLO	SM35	CUS CASSINO	0:36:22
17	CIMINO CARLO	SM40	RUNNERS TEAM COLLEFERRO	0:36:28
18	SOUFYANE EL FADIL	SM45	RUNNERS TEAM COLLEFERRO	0:36:59
19	BRACAGLIA MORANTE GIANLUCA	SM55	ATLETICA FERENTINO	0:37:07
20	DANDINI ANGELO	SM40	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:37:40
21	VENTRIGLIA GIOVANNI	SM35	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:37:41
22	RAMOS ROLANDO	SM45	ATLETICA SETINA	0:37:44
23	PISANI ENRICO	SM45	LIRI RUNNERS	0:37:46
24	COLLENI UMBERTO	SM50	FROSINONE SPORT	0:37:47
25	PANETTA ERNESTO	SM45	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:37:53
26	DESIDERI CLAUDIO	SM45	GRUPPO MARCIATORI SIMBRUNI	0:38:17
27	PROIETTI ANDREA	SM35	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:38:26
28	IAFRATE DAVIDE	SM35	ATLETICA SORA	0:38:33
29	FARINA MARCO	SM40	POL. CIOCIARA A FAVA	0:38:33
30	LEVA ANDREA	SM50	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:38:56
31	RAMUNDO SALVATORE FAUSTO	SM50	FROSINONE SPORT	0:39:00
32	BASILE ALESSANDRO	SM50	ATLETICA FERENTINO	0:39:00
33	SACROSANTO CRISTIAN	SM40	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:39:07
34	GIZZI ALESSANDRO	SM	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:39:14
35	POMPONI VALERIO	SM	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:39:17
36	COLASANTI MARCO	SM40	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:39:30
37	TANTARIDANIELE	SM45	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:39:40
38	PARSIMAGNO ROBERTO	SM60	POL. CIOCIARA A FAVA	0:39:45
39	ALARI STEFANO	SM50	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:39:46
40	D'AVERSA ANTONELLA	SF	ATLETICA FERENTINO	0:39:53
41	DEL MONTE ANDREA	SM40	ATLETICA CITTA' DEI PAPI ANAGNI	0:40:09
42	CECILIA DANIELE	SM35	ATLETICA FERENTINO	0:40:12
43	PULCINELLI FABRIZIO	SM55	POL. CIOCIARA A FAVA	0:40:52
44	NOCE FABRIZIO	SM50	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:40:56
45	DIPALMA AGOSTINO	SM65	POL. CIOCIARA A FAVA	0:41:01
46	BRUNO DANILO	SM40	POL. ATLETICA CEPFRANO	0:41:06
47	NORI VERBANA	SF45	ATLETICA COLLEFERRO SEGNI	0:41:07
48	FANELLA SERENA	SF	ATLETICA FERENTINO	0:41:09
49	CICCONI LUIGI	SM55	ATLETICA FERENTINO	0:41:29
50	SPINELLI DARIO	SM	RUNCARD	0:41:31

Il direttore dell'Anbi fa il punto sugli allagamenti dei giorni scorsi
«Abbiamo bisogno di autostrade dell'acqua che liberino i campi»

«Rinforzare gli argini altrimenti l'agricoltura paga un danno enorme»

L'INTERVISTA

Enrico Ferro

Andrea Crestani, direttore dell'Anbi, l'ente che coordina l'attività di dieci consorzi di bonifica delle varie province, da giorni segue l'evoluzione della situazione. Non senza preoccupazione. «Sono state le rotture arginali a causare questi danni importanti. Bisogna porre rimedio a questa situazione». **Cosa la preoccupa precisamente?**
«L'agricoltura è la grande cassa di espansione per contenere l'acqua dei fiumi. Abbiamo lavorato molto sulle casse di espansione per difende-

re i centri abitati ma bisogna pensare a un grande piano di messa in sicurezza delle arginature. Senza queste autostrade dell'acqua il sistema complesso non regge. Abbiamo bisogno di autostrade che portano via l'acqua dai territori».

Avete già fatto un bilancio dei danni?

«Nella Bassa padovana sono stati allagati circa 7 mila ettari. I cittadini pagano i danni perché la rete fognaria è insufficiente e le campagne sopportano i danni dovuti ai crolli arginali e allo stop delle idrovore».

In che senso stop delle idrovore?

«Il Genio civile ordina lo stop delle idrovore per non gravare sui fiumi. E allora graviamo sulle campagne, che resta-

no sommerse per giorni. Ci uniamo all'appello fatto da Zaia: servono finanziamenti importanti. In Veneto ci sono migliaia di chilometri di argini. I consorzi di bonifica si candidano a sostenere questo piano sui fiumi insieme alla Regione. Per noi avere le autostrade dell'acqua è fondamentale».

In questo caso però l'evento è stato eccezionale.

«L'evento è stato eccezionale ma ogni volta l'evento è più grande del precedente. E questo dà la dimensione del cambiamento climatico. Ogni volta è un anno più siccitoso di quello precedente, ogni anno gli eventi atmosferici estremi sono peggiori dell'anno prima. Questo alza l'asticella e ci impone una riflessione».

Quale?

«Mettere le casse di espansione va bene ma bisogna anche rafforzare la sicurezza degli argini».

Il progetto ideale, quindi, quale sarebbe?

«Dobbiamo costruire gli invasi per trattenere l'acqua, altrimenti l'agricoltura paga d'inverno le conseguenze delle alluvioni e d'estate la siccità. Allagare i campi a febbraio o a novembre è un conto, allagarli a maggio vuol dire perdere totalmente il raccolto».

Quanto è lontana la soluzione pratica a questi problemi?

«Il consorzio Bacchiglione ha pronto un progetto per i bacini con la doppia funzione di laminazione e accumulo. Sarebbero stati utilissimi in questo caso. C'è un progetto esecutivo ma servono 30 milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto



Come funzionano le casse di espansione che hanno sin qui salvato il Veneto: sono 10, a regime diventeranno almeno 23

Bacini di laminazione sui fiumi Ecco il sistema anti-alluvione

di ANSA/ROTONDIAMENTO

Sergio Frigo

Cosa sono e come funzionano i bacini di laminazione che sembrano aver salvato Vicenza dalle acque e contenuto i danni nel resto del Veneto? Quali sono le procedure per attivarli? Hanno funzionato a dovere, come sembra dubitare il parlamentare europeo di Fratelli d'Italia Sergio Berlato? I numeri sono noti: a regime i bacini realizzati dalla Regione Veneto saranno almeno 23, con una spesa complessiva stimata in 510 milioni di euro e una capacità di 110 milioni di metri cubi (per capirci, un cubo di mezzo chilometro di lato). Quelli già in funzione sono Caldogno, Trissino 1 e 2, San Bonifacio, Montebello e Fontanelle. Si chiamano di laminazione (oltre che casse di espansione) perché - come avviene in falegnameria o nella meccanica con le lamine - hanno la funzione di ridurre il picco di piena di un corso d'acqua. Il loro funzionamento è abbastanza semplice: prendono l'acqua in eccesso di un fiume, la incamerano per un lasso di tempo sufficiente a far passare la piena, e la restituiscono al fiume quando il pericolo è cessato. I bacini possono essere collocati nell'alveo stesso del fiume, oppure - ed è il caso largamente più diffuso - di fianco al suo corso: in questo caso dev'essere prevista una derivazione a monte (opera di presa, costituita da alcune paratoie) da cui far entrare l'acqua in eccesso, una o più vasche di grandi dimensioni e uno scarico di fondo a valle, che rimanda l'acqua nel suo alveo naturale.

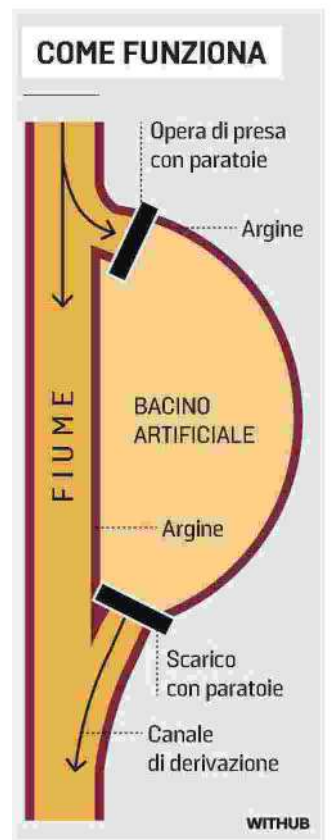
Hanno dimensioni e portate variabili, da poche centinaia

di migliaia ad alcuni milioni di metri cubi d'acqua: quello di Caldogno ad esempio, è composto da due vasche con una estensione complessiva di 106 ettari (immaginate circa 150 campi da calcio affiancati) e una capacità di 3,8 milioni di metri cubi, ma il "decano" situato a Montebello e ampliato di recente ha una capacità più che doppia. Alcuni bacini occupano aree a suo tempo espropriate dallo Stato, altri insistono su terreni privati, i cui proprietari li coltivano a piacere e vengono indennizzati una tantum oppure ogni volta che le casse vengono invase dall'acqua e il raccolto distrutto.

Ma chi decide di attivarli o meno, e con quali procedure? La risposta a questa domanda - su cui si concentrano le polemiche, perché il bacino di Caldogno è stato riempito solo per il 20% della sua capacità, mettendo a rischio Vicenza e in parte anche il Padovano - è più complicata. Alcuni bacini, come quelli sull'Orolo e su Viale Diaz, cominciano a riempirsi automaticamente (a sfioro) ogni volta che i rispettivi corsi d'acqua raggiungono il livello d'allarme; altri (come Caldogno e Montebello) vengono attivati dai tecnici in base a un protocollo che contempla alcuni parametri prefissati e a una consultazione in tempo reale che coinvolge vari enti che monitorano la situazione meteo e idraulica, dall'Arpav, al Genio Civile, ai Consorzi di bonifica, agli organi di polizia locale, col coordinamento del Centro Decentrato della Protezione Civile regionale di Marghera. Alla base delle decisioni ci sono modelli idrologici messi a punto dal Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Padova (che ha ispirato il sistema dei bacini regionali) sulla scorta delle previsioni meteo dell'Arpav. I modelli escludono un'entrata in funzione trop-

po anticipata delle casse, che potrebbero riempirsi e smettere di ricevere acqua quando l'ondata di piena non è ancora terminata. Questo però può causare dei problemi a valle, com'è accaduto l'altra notte a Vicenza, quando nonostante i bacini la città è stata salvata per il rotto della cuffia, attivando in extremis il nuovo bacino di via Diaz (mai collaudato), ma facendo entrare l'acqua del Bacchiglione in eccesso attraverso le paratoie di scarico a valle, invece che dalle prese a monte. «Il fatto è che la macchina è complessa e ancora non del tutto roduta - spiega Giulia Passadore, responsabile dei modelli idrologici - E le previsioni meteo e i modelli idrologici non sono più adeguati all'attuale regime climatico». Non basta sapere se e quanto piovierà il tal giorno e la talora, sono necessarie previsioni ogni cinque minuti e un monitoraggio accurato su tutti i corsi d'acqua. Sul Piave si sta provando con l'installazione di una ventina di sistemi di previsioni Cosmo Leps, ma si tratta - nel vero senso della parola - di una goccia nel mare. —

Alcuni si riempiono automaticamente, altri vengono attivati dai tecnici in base a protocolli prefissati e a una consultazione alla luce dei dati meteo





Il bacino di laminazione di Caldogno sul Bacchiglione, allagato nei giorni scorsi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

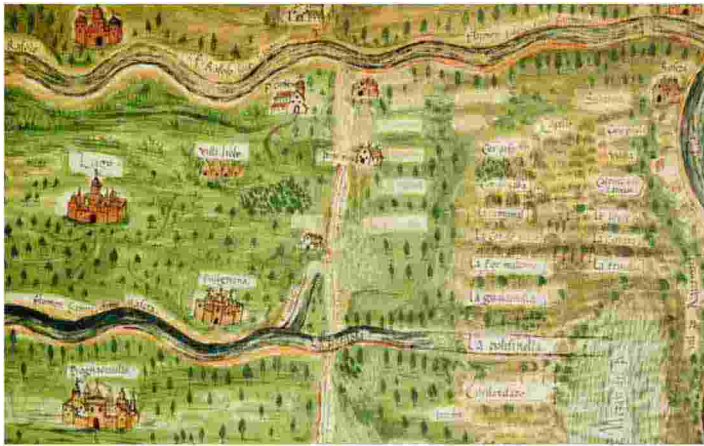
La regimazione delle acque nella Lugo del Medioevo

LUGO

Questa sera alle 20.30 all'archivio del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, in Via Manfredi 32 a Lugo, si parlerà di "Archeologia e Storia delle pratiche di gestione delle acque nel lughese medievale". Una serata al-

la scoperta della gestione delle acque nel nostro passato. L'evento si avvale della collaborazione con il Centro di studi sulla Romandiola Nord Occidentale, il Comitato per i beni culturali del Comune di Lugo, il Dipartimento di storia culture civiltà dell'Università di Bologna, la

biblioteca comunale Trisi. Appuntamento a ingresso gratuito. La serata, organizzata dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, fa parte del programma delle iniziative della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'Anbi - Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero della Cultura.



Un'antica mappa con i fiumi della Bassa Romagna





MACFRUT

Firmata all'edizione 2024
la convenzione contro
l'abbandono delle plastiche

// pagine II e III

PRODUZIONE E AMBIENTE

Al Macfrut di Rimini firmata la convenzione contro l'abbandono delle plastiche

L'evento globale dedicato all'ortofrutta si è concentrato anche sul tema dell'agricoltura sostenibile oltre ad affrontare i temi relativi alla crisi climatica e alla gestione delle risorse idriche

RIMINI

CECILIA MORETTI

La lotta alla dispersione della plastica in agricoltura. Il problema dei cambiamenti climatici e la ricerca di soluzioni concrete per la mitigazione della siccità. L'adozione di tecnologie avanzate per un migliore e consapevole utilizzo della risorsa idrica. Macfrut, l'evento globale dedicato al mercato ortofrutticolo andato in scena a Rimini, si è concentrato anche sul tema dell'agricoltura sostenibile. Una attenzione e un impegno culminato nella firma da parte di Anbi, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, della convenzione per il progetto "Water Way Plastic Free" indirizzato alla sensibilizzazione contro l'abbandono della plastica nell'ambiente e l'utilizzo delle bioplastiche.

L'iniziativa punta a ridurre l'utilizzo dei materiali plastici e a sensibilizzare verso un uso consapevole della bioplastica, materiale che può essere biodegradabile o compostabile e ha un potenziale importante per la salute dell'ambiente. «Abbiamo un'attenzione particolare all'ambiente, questa convenzione sull'acqua "plastic free" per ora ha un connotato regionale. C'è un'industria che deve far meglio. Noi vogliamo delle acque libere da plastica per darle all'agroalimentare italiano», ha spiegato Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, al microfono di Agricola. Anbi però non si è occupata solo della questione plastica ma anche dell'adattamento alla crisi climatica, del rispetto alla risorse idrica e della necessità di «conservare l'acqua per nutrire il futuro», fino alla certificazione volontaria di sostenibilità idrica "Goccia Verde", verso cui è crescente l'attenzione delle organizzazioni di prodotto.

«È uno strumento anticipatore di futuri obblighi, ma è soprattutto un'occasione di alleanza fra l'agricoltura organizzata e i Consorzi di bonifica nell'interesse dei produttori, dell'ambiente e dei consumatori» evidenzia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi di

gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). Sulla stessa lunghezza d'onda Anbi si pone anche nei confronti dell'utilizzo delle acque reflue per irrigare i campi. «La qualità dell'agroalimentare e la tutela della salute pubblica devono essere i capisaldi del confronto tra i Consorzi di bonifica ed irrigazione e le società del ciclo idrico integrato in merito al possibile utilizzo delle acque depurate, la cui salubrità deve comunque essere certificata da un ente terzo - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi -. L'eventuale apporto di tale risorsa deve essere aggiuntivo e non sostitutivo delle tradizionali fonti di approvvigionamento idrico per l'agricoltura, che produce cibo. In ogni caso siamo contrari all'utilizzo dei fanghi come ammendante nei campi, anche se oggi sono furbescamente definiti gessi».

C'è un'industria
che deve far
meglio. Noi
vogliamo delle
acque libere
da plastica
per darle
all'agricoltura
italiana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Sopra, a lato e sotto, alcune immagini dell'edizione 2024 del Macfrut che si è svolto a inizio maggio a Rimini, rassegna internazionale legata all'ortofrutta FOTO MOROSETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

«Ricostruzione al 90 per cento»

Il punto a dodici anni dalle scosse sismiche del 20 maggio

Il ricordo dell'alluvione, le ferite del terremoto. Il Consorzio della Bonifica Burana ha presentato il report 2023 ieri, lunedì 20 maggio.

La data scelta non è casuale. Dodici anni prima, la terra tremava nella Bassa modenese, infliggendo ferite che tuttora stentano a rimarginarsi. «Il settanta per cento del Consorzio era parte del cratere – ha detto Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio – ma grazie all'intervento eccellente dell'Emilia Romagna e del nostro Paese rimangono oggi poche opere da ripristinare. Sono le

più difficili dal punto di vista strutturale e architettonico. Siamo arrivati a oltre il novanta per cento della nostra ricostruzione».

Vincenzi ha ricordato anche gli effetti provocati dalle alluvioni che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio dello scorso anno. Più volte ha ribadito la necessità di intervenire per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Un intervento che fa parte di una strategia più estesa che comprende le nuove generazioni.

Il Consorzio ha lanciato il calendario di attività «L'ac-

qua ci nutre e dà la vita» per la Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione, che termina domenica 26.

Le attività sono rivolte agli studenti delle scuole, coinvolte lo scorso anno con oltre duemila partecipanti in 56 visite a impianti. Ottanta-cinque le lezioni di componenti del Consorzio nelle aule, quarantuno le classi che hanno assistito allo spettacolo «Storie di ponti e ombrelli» di Lorenzo Bonazzi.

Le attività hanno coinvolto studenti di varie province e di ordini diversi. Studenti delle superiori hanno parte-

cipato a percorsi di ex alternanza scuola-lavoro («percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento»). «Tra le tante attività, quelle che si concentrano nella Settimana della Bonifica mirano a diffondere la coscienza ambientale a tutti – ha aggiunto Vincenzi – e in particolare alle nuove generazioni. Questo è possibile grazie all'oculata gestione dei contributi consorziali i cui avvisi sono stati distribuiti nelle scorse settimane e la cui prima rata è in scadenza il prossimo 31 maggio».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

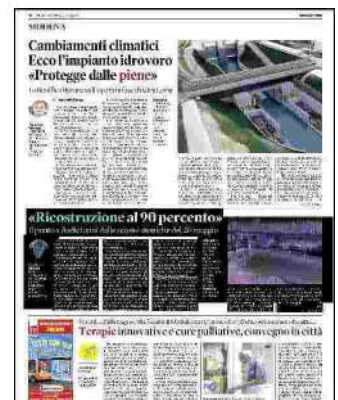
Il Diversivo

Un'immagine di archivio del canale di Cavezzo per cui sono in arrivo risorse dal ministero delle Politiche agricole grazie a fondi del Pnrr. Interessati vari Comuni della Bassa



Cinalberto Bertozzi

Il direttore del Consorzio della Bonifica Burana ha illustrato alcuni interventi in programma



Cambiamenti climatici Ecco l'impianto idrovoro «Protegge dalle piene»

La Bonifica Burana sull'opera in fase di istruttoria

di **Gabriele Farina**

«Ci dobbiamo impegnare per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici». Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio della Bonifica Burana, non ha dubbi al riguardo.

«Siamo consapevoli che serve una politica di adattamento – ha detto Vincenzi – e una maggiore sicurezza idraulica». Una sicurezza che il Consorzio si impegna a difendere nel Modenese con una serie di interventi, ricordati ieri presentando il report sul 2023.

Il Consorzio ha ricevuto oltre 26 milioni e 930 mila euro dal ministero delle Politiche agricole (attraverso il Pnrr) per il sistema irriguo che comprende il Diversivo di

Cavezzo. Il progetto include l'ammodernamento di oltre cinquanta manufatti, l'utilizzo di un tessuto polimerico come "base" per i massi e lavori alle scarpate.

La portata dell'intervento finanziato riguarda San Prospero, Cavezzo, Medolla, Bastiglia, Bomporto, San Possidonio, Mirandola, San Felice e Camposanto.

Tra Modena, Bastiglia e Bomporto è in programma un secondo intervento del Consorzio per oltre venti milioni di euro. È l'impianto idrovoro di Bomporto. «L'istruttoria è in corso – ha specificato Cinalberto Bertozzi, direttore del Consorzio – Siamo in fase di progetto definitivo. Stiamo raccogliendo per conto della Regione e di Aipo tutte le autorizzazioni per dare corso ai lavori».

Ancor prima del cantiere, il comitato ArginiaMo si è opposto al progetto per sostituire le attuali porte vinciane bomportesi. «L'impianto idrovoro di Bomporto permetterà di svincolare le piene idrauliche da Modena, Bastiglia e Bomporto – ha proseguito Bertozzi – che non dovranno più sottostare ai livelli idrici del Panaro. Oggi il deflusso nel Panaro viene impedito dalle piene nel Panaro stesso. Con l'impianto idrovoro si potrà scaricare nel fiume indipendentemente dalla quota idrica grazie a un sistema da venti metri cubi al secondo».

Il costo stimato supera i 21 milioni e 822 mila euro, i lavori non sono ancora partiti. «Servono due anni per realizzare l'impianto – ha aggiunto il direttore del Con-

sorzio – Siamo legati alle autorizzazioni del caso. L'impianto viene assoggettato a screening e non a valutazione ambientale: ciò snellisce la procedura. Abbiamo già diversi assenti, stiamo attendendo la conclusione dell'istruttoria. Auspichiamo di partire entro il 2024».

Tra i progetti finanziati grazie al Pnrr rientrano gli interventi per ammodernare le canalette di distribuzione tra Nonantola e Ravarino. Il ministero ha stanziato in questo caso oltre trenta milioni e 345 mila euro.

Più di quattordici milioni e 497 mila euro serviranno per un impianto di irrigazione in località Staggia di San Prospero. Concordia sarà interessata dai lavori al Sabioncello per quasi 22 milioni di euro complessivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Vincenzi
Il presidente del Consorzio della Bonifica Burana ha presentato ieri il rapporto dell'ente

Il progetto
Un rendering dell'opera che sostituirà le porte vinciane di Bomporto. Previsti lavori per quasi 22 milioni di euro e due anni di cantiere



Maltempo Nuova ondata, attivato il numero per le emergenze



Agricoltura, danni per dieci milioni

NUBIGRAFI Un vigneto completamente allagato.

Brunoro e Marin a pagina V

Emergenza maltempo

Ancora zona rossa, gli agricoltori: «Già 10 milioni di danni»

►Attesa ancora pioggia, vertice in prefettura ►La Cia: «Altra batosta per questo settore
«Iscrivetevi al servizio allerta via messaggio» che combatte con l'aumento delle spese»

LA SITUAZIONE

PADOVA Torna l'emergenza maltempo in Veneto: Padova e provincia sono in zona rossa. Il territorio è in stato di allarme per le intense precipitazioni, che oggi potrebbero portare ancora allagamenti ed emergenze idrogeologiche. La perturbazione era stata prevista già sabato, quando ancora si stava fronteggiando la prima ondata di maltempo, con nubifragi che, tra mercoledì e giovedì, avevano messo in ginocchio il Padova-

no. Da sabato, la protezione civile ha iniziato a preparare nuovi sacchi di sabbia a protezione di abitazioni, locali commerciali e imprese. Tutto questo quando i volontari erano ancora impegnati a gestire le emergenze presenti sul territorio.

L'ALLERTA

Ieri pomeriggio è giunta la conferma: il bacino idrografico del Basso Brenta e Bacchiglione è in zona rossa sia per l'emergenza idraulica che per quella idrogeologica. Lo sarà fino alla mezzanotte di mercole-

di, quando si ipotizza che la nuova ondata di maltempo sarà cessata. Le precipitazioni più intense sono attese sulle zone montane, pedemontane e in alta pianura, con quantitativi massimi abbondanti. Il momento di massima criticità dovrebbe essere nella giornata di oggi.

Da ieri, a Padova sono state allertate tutte le strutture comunali di emergenza, già in corso attività di prevenzione sulle strade. A Padova, alle 17 è stato convocato un vertice in prefettura e alle 18 il tavolo co-

munale di gestione dell'emergenza, che rimarrà aperto 24 ore su 24. L'amministrazione consiglia di iscriversi al servizio "Comune Allerta" per ricevere gli aggiornamenti dalla protezione civile. Si tratta di un sistema gratuito di messaggistica via sms al quale è necessario registrarsi per ricevere i messaggi, chiamando il numero automatico 049/8204994. È possibile iscriversi anche mandando un'e-mail a protezionecivile@comune.padova.it, specificando di voler aderire al servizio. Questo sistema di allarme è

progettato per avvisare la cittadina rapidamente e in modo

efficiente in caso di emergenza: eventi meteorologici estremi, incidenti gravi o altre situazioni pericolose.

LA CATEGORIA

Intanto, si hanno già le prime stime dei danni dei nubifragi della scorsa settimana. Secondo stime dell'associazione di categoria Cia Padova, gli allagamenti del 16 e 17 maggio hanno causato 10 milioni di euro di danni al comparto dell'agricoltura padovana. Nelle zone interessate, è andato perso il 30% delle semine - peraltro effettuate poche settimane fa - di mais, soia, frumento, bietole e varie

coltivazioni di orticole.

«Un'ulteriore batosta per il settore, già alle prese con criticità in termini di aumento delle spese fisse, oltre a dei redditi che non sono mai equi - precisa il presidente di Cia Padova, Luca Trivellato -. Siamo chiamati a farci trovare pronti in caso di eventi estremi in una sorta di adattamento climatico».

Una delle soluzioni potrebbe essere la realizzazione di nuovi invasi in grado di trattenere la risorsa idrica in caso di nubifragi. Prosegue Trivellato: «Oggi il Veneto riesce a conservare soltanto il 5% dell'acqua piovana. Motivo per cui i consorzi di bonifica hanno predisposto, in coordinamento con la Regione, un piano invasi che attende fi-

nanziamenti comunitari ad hoc per essere avviato».

Coldiretti Padova, inoltre, informa che per le aziende agricole c'è la possibilità di accedere al fondo AgriCat, lo strumento mutualistico nazionale per la tutela dei danni da alluvione, gelo o siccità e dedicato a tutte le imprese agricole percettrici di pagamenti Pac, la politica agricola comune dell'Unione europea. «In questo caso è fondamentale la tempestività - spiega l'associazione di categoria -. Invitiamo pertanto gli imprenditori che hanno subito danni da alluvione a rivolgersi, entro la settimana, ai nostri uffici di zona per predisporre la denuncia di sinistro».

I PROBLEMI

Le criticità sarebbero ben lungi dall'essere risolte. Lo testimonia il vicepresidente di Coldiretti, Massimo Bressan, che domenica aveva effettuato un sopralluogo a Borgo Veneto: «Nella Bassa la situazione è solo che peggiorata. Parliamo dei Comuni di Borgo Veneto, Megliadino San Vitale, Urbana, Casale di Scodosia, Piacenza d'Adige e Montagna. L'acqua non defluisce a causa dello stop imposto alle pompe consortili. Ormai decine di ettari coltivati a bietole, meloni, zucche, cipolle e patate sono compromessi».

Giovanni Brunoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SETTIMANA SCORSA
La rotta del Muson dei Sassi e gli allagamenti in provincia



Attività agricole a rischio di una nuova batosta

Consorzi, la corsa contro il tempo con le idrovore

• Crestani, Anbi: «Pompe in azione per affrontare ora la nuova emergenza. Ma nel Padovano stop imposto da mercoledì a sabato»

La macchina idraulica del Veneto non è fatta solo di fiumi e casse di espansione, ma anche di canali che d'estate portano l'acqua ai campi. Stavolta la tolgono per rimetterla nell'alveo dei fiumi. Nei giorni scorsi intere campagne hanno fatto da cassa di espansione naturale alle super portate dei fiumi dovute delle bombe d'acqua. Il sistema veneto è pronto a reggere un'altra emergenza? Andrea Crestani, direttore dell'Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica del Ve-

neto fa il quadro. «Non del tutto o non come vorremmo. Nella grandissima parte del territorio veneto ci siamo riusciti, cioè i campi sono stati svuotati in tempo per essere pronti per questa nuova ondata. In altri no». Il riferimento è alla Bassa Padovana. Il Consorzio Adige Euganeo conferma la presenza di «aree allagate in più Comuni (Vighizzolo D'este, Piacenza D'Adige, Megliadino San Vitale, Masi, Montagnana, Merlara, Casale di Scodosia)». Le idrovore lì non hanno potuto far defluire l'acqua nel fiume come nelle altre aste perché il Fratta-Gorzone era troppo alto. Regione e Consorzio hanno stabilito il loro spegnimento da mercoledì alle 11:30 fino a sabato alle 18

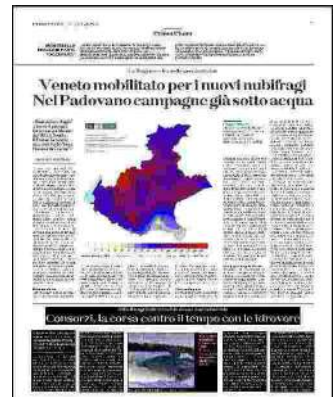
quando poi sono state riattivate, ma ancora a portata limitata. Non è stato possibile completare lo svuotamento con tutti i danni alle colture conseguenti.

Il Consorzio Alta Pianura Veneta ha ben presente il tema degli allagamenti dei campi che in alcune aree stanno mettendo a rischio non solo le colture di stagione. «I danni sono ingenti. L'agricoltura sta salvaguardando le città - sottolinea il direttore generale, Helga Fazio - . Il Consorzio ha lavorato a pieno regime per riparare gli argini e rimuovere detriti e alberature che ostacolano i flussi ed è pronto ad affrontare l'emergenza con 100 addetti operativi e 10 ditte pronte ad entrare in azione».



Un impianto idrovoro per liberare i campi

Pronti ditte e addetti
Il consorzio "Alta Pianura Veneta" sta lavorando a ripulire rive e alvei



Il Vicentino in ginocchio

Nubifragi in arrivo Allerta rossa per terreni e argini già zuppi d'acqua

Fiato sospeso per Vicenza. È scattata un'allerta rossa in vista della nuova ondata di temporali e piogge previste

per oggi già dalla notte. Tutti mobilitati già da ieri in città, provincia e anche l'intero Veneto per eseguire tutti

gli interventi urgenti possibili sulle rive e nei campi coltivati, perché l'acqua troverà terreni già allagati o co-

munque impregnati, argini indeboliti e perfino bacini non del tutto vuoti. **L. PILASTRO, C. GIACOMUZZO** PAG. 10-11

La Regione e le molte aree a rischio

Veneto mobilitato per i nuovi nubifragi Nel Padovano campagne già sotto acqua

• **Bottacin: «Argini e terreni provati. La rottura a Muson del Sile è fragile. Il Fratta Gorzone alto non fa defluire l'acqua dai campi»**

CRISTINAGIACOMUZZO

La macchina per gestire l'emergenza è stata riattivata ed è preparata al peggio, anche se si spera che le prossime ore passino senza ulteriori danni dopo il maltempo della scorsa settimana. Dalla notte appena trascorsa fino almeno alle 12 di oggi è prevista «pioggia, tanta pioggia. Dai 70 millimetri a punte di 130. E sempre nelle stesse zone, quelle colpite da mercoledì scorso, cioè la fascia pedemontana». Così il presidente della Regione, Luca Zaia, ha decretato lo stato di

allarme per criticità idrogeologica e idraulica rossa, la più elevata, nell'area del Brenta, del Bacchiglione e dell'Alpone fino alla mezzanotte di mercoledì. L'allerta è arancione con criticità solo idraulica per il bacino del Po, Fissero Tartaro - Canal Bianco e Basso Adige. «Di per sé - spiega il presidente Zaia - sono previste quantità di acqua che potrebbero essere gestite senza essere considerate così problematiche. Ma ora il terreno, dopo la scorsa settimana, non è in grado di ricevere altra acqua».

Massima allerta

Ieri l'assessore alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, ha partecipato al vertice con i tecnici Arpav per il meteo, poi alle riunioni all'Unità di crisi di Marghera con tutti i soggetti coinvolti, anche coi prefetti del Veneto, e quindi all'incontro con le Province. Ci sono tante criticità che preoccupano. «La situazione è delicata e com-

plexa - ammette Bottacin -. Gli argini sono già provati dopo le piogge dei giorni scorsi. Quelli riparati a tempo di record, poi, devono ancora consolidarsi. Il terreno è completamente bagnato. E c'è di peggio. Una parte della provincia di Padova è ancora allagata. Abbiamo organizzato tutte le "truppe" per riuscire a intervenire in caso di necessità. Stiamo confezionando e distribuendo sacchi di sabbia. E le imprese e i volontari sono stati preallertati».

Piove sul bagnato

I bollettini di previsione indicano piogge violente. Se avranno carattere di rovesci potenti come quelli della scorsa settimana sarà da piangere. Le aste dei fiumi che di solito preoccupano, come Adige e Piave, stavolta non sono particolarmente interessate. Sono sorvegliate speciali, invece, quelle dell'ultima emergenza. Quindi torna a piovere sul bagnato. E si rischia di più della set-

timana scorsa perché gli argini sono stati sottoposti a forte stress e il suolo è già saturo. Ieri fino all'ultimo si è lavorato per far defluire il più in fretta possibile l'acqua della precedente ondata di maltempo. I bacini sono stati svuotati per essere pronti ad accoglierne di nuova. Tutti tranne quello di Montebello che risulta ancora parzialmente pieno. Ma come mai? «Lì il processo di svuotamento va a rilento perché più a valle c'è il Fratta - Gorzone che è ancora troppo alto, al terzo livello, cioè quello più critico», spiega Bottacin.

Campagne allagate e frane

Ma non è finita. Ci sono ancora tante campagne allagate. «Le idrovore possono pompare via l'acqua e gettarla nel fiume. Ma questa operazione è a portata ridotta in questa fase perché il sistema del Fratta - Frassine - Gorzone è troppo alto. E se si invasasse di più, tracimerebbe il fiume stesso». In particolare, il Con-

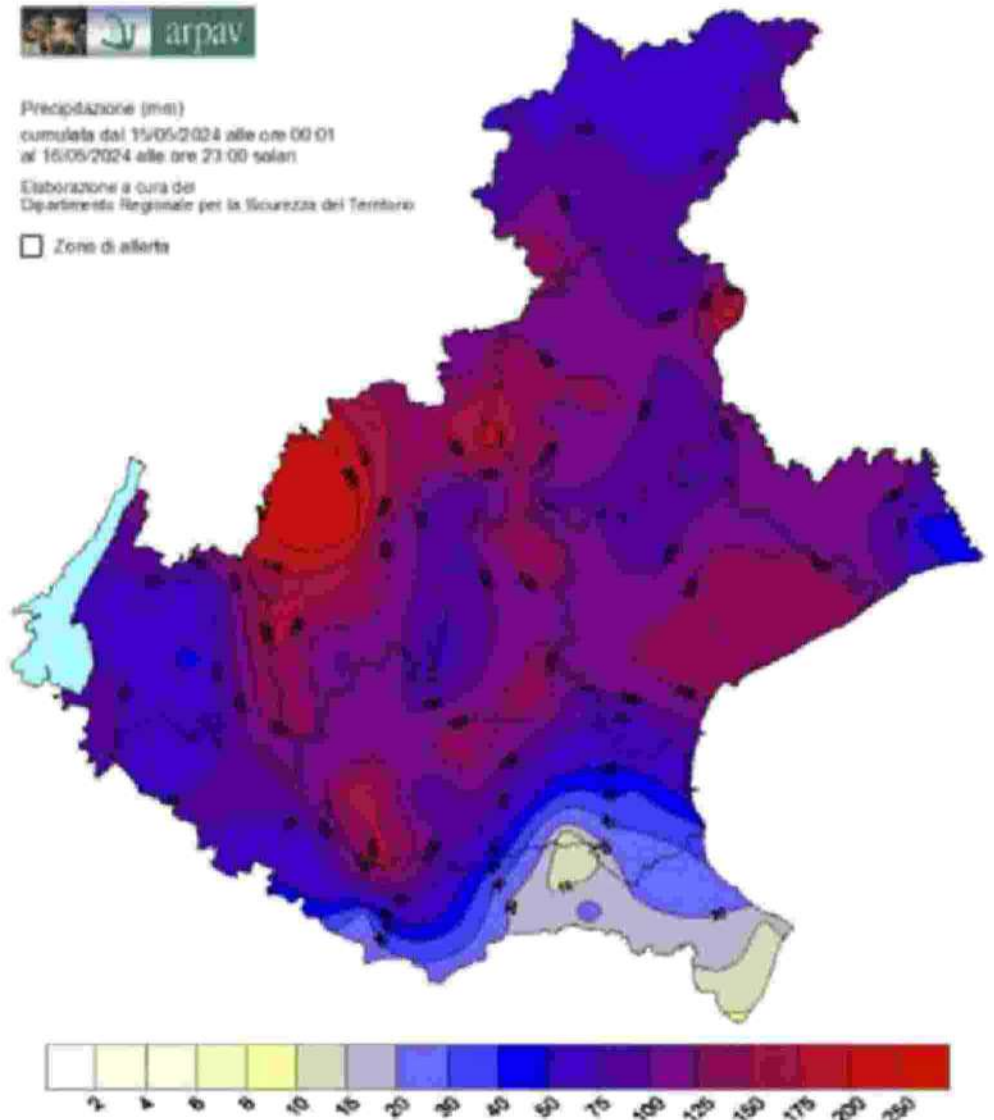
sorzio di bonifica Adige Euganeo a ieri pomeriggio contava ancora allagate le campagne nel Padovano nei seguenti Comuni: Ghizzole D'Este, Piacenza D'Adige, Megliadino San Vitale, Masi, Montagnana, Merlara, Casale di Scodosia. «La situazione è invece rientrata dopo l'ondata di piena nelle zone altimetricamente più basse come Castelbaldo, Borgo Veneto, Urbana. «Venerdì abbiamo stimato circa 7.000 ettari allagati», specificano.

Ci sono poi altre criticità. Risulta estremamente vulnerabile il tratto lungo il Muson del Sile: lì nella notte tra giovedì e venerdì scorso è avvenuta la rottura di un argine che ha causato danni importanti, anche se ha evitato il centro abitato. A tempo di record la ricostruzione. Ma reggerà un'altra piena? La stessa domanda vale anche per i Comuni veronesi di Roncà e Montecchia di Crosara dove si sono verificate 4 rotture arginali e una sul Rio Selva a Montebello. «Siamo preoccupati perché è normale che la struttura appena riparata sia debole: non ha avuto il tempo di consolidarsi. È un punto particolarmente fragile», precisa l'assessore Bottacin.

A questo complesso quadro va aggiunto tutto il tema delle frane e dei dissesti in zone collinari e non solo: il terreno è zuppo di acqua e i due giorni di tregua, anche se con il sole, non sono certo bastati per prepararlo ad altra acqua. Cosa succederà se si scaglieranno sul Veneto altre bombe d'acqua come quelle dei giorni scorsi?



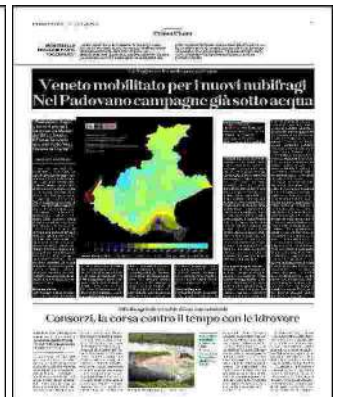
Precipitazione (mm)
cumulata dal 15/05/2024 alle ore 00:01
al 16/05/2024 alle ore 23:00 solari
Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
☐ Zone di allerta



Piove sul bagnato: la pioggia caduta su tutto il Veneto il 15 e 16 maggio in base ai dati Arpav

L'organizzazione

«In campo tutte «le truppe», con imprese e volontari, per intervenire in caso di necessità. Abbiamo distribuito sacchi di sabbia»



Cronisti in classe 2024 **QN** il Resto del Carlino

Scuola media Viale della Resistenza

Alluvione, un anno fa l'inferno d'acqua

Il sindaco Enzo Lattuca ricorda quei drammatici momenti e fa il punto su quanto è stato fatto e ciò che manca da fare

Era il 16 Maggio 2023, quando Cesena piombò in un incubo di acqua e fango. Nel giro di appena 36 ore si abbatterono sul territorio romagnolo 120 millimetri di pioggia. «Praticamente la pioggia di tre mesi condensata in un giorno e mezzo» ha rilevato 3B Meteo. Interi quartieri sono rimasti sommersi sotto un metro d'acqua, sono più di 4.400 le persone che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni devastate, oltre alle attività commerciali. Un vero inferno da cui Cesena e il suo territorio non si sono ancora risolti del tutto a distanza di un anno. In quei giorni, in prima linea, c'era il sindaco Enzo Lattuca che in un'intervista ha ripercorso quei tragici momenti.

Sindaco, come ha vissuto quella tragedia e cosa ricorda di quei giorni così particolari?

«Sicuramente sono stati giorni di estrema difficoltà, per i cittadini che hanno perso tutto. Abbiamo pianto tre cittadini, Mariella Maraldi e suo marito Sauro Manuzzi, travolti dall'ondata dell'acqua e Riccardo Soldati, schiacciato da una frana nel giardino di casa. La ferita maggiore che non si può rimarginare, ovviamente è la perdita dei nostri tre cittadini. Si sommano



L'alluvione a Cesena

a queste perdite anche il dolore di quanti hanno, da un momento all'altro, perso tutto. Infatti è a loro che ci siamo ispirati, quindi abbiamo allestito un centro di prima accoglienza presso la palestra Don Milani. Il fenomeno era catastrofico ma non ci siamo fermati neppure un momento».

Il sindaco ha sottolineato come siano stati effettuati 17 interventi di massima urgenza, per una spesa di oltre 13 milioni di euro, e che il Comune si è subito concentrato sulla ricostruzione degli argini del fiume Savio, creando al suo interno muri di cemento armato per evitare che potessero nuovamente esondare.

A suo avviso come ha reagito la popolazione?

«Ha dato una grande prova di generosità e di coraggio. In momenti come questi può capitare di sentirsi smarriti, privi di forze e completamente soli. Ma questo a Cesena non è successo. Sì, è vero avremmo potuto usare i campanili per avvertire la popolazione, ma nessuno, me compreso, ci aveva pensato. Ha funzionato tutto ciò che era previsto dal nostro Piano di Protezione Civile, ma non è stato sufficiente. Gli interventi più urgenti sono stati conclusi. Altri sono in fase di avvio. Questa catastrofe mi ha insegnato che il cambiamento climatico non è un capriccio o un tema di moda, ma una delle principali sfide che dobbiamo affrontare».

L'alluvione in Emilia-Romagna è stata solo una delle catastrofi che si verificano ogni anno in Italia e nelle sue regioni. La responsabilità è attribuibile all'uomo e al cambiamento climatico, per cui questi eventi, purtroppo, sono sempre più frequenti e sempre più drammatici.

Si è vero, i giovani stanno sempre davanti al cellulare a guardare i social media. Spesso sono 'disconnessi' dal mondo esterno. È vero anche che quando vengono posti di fronte alle sfi-

de, quando capiscono che la loro presenza può fare la differenza, quando percepiscono che c'è bisogno di fornire il proprio aiuto sono i primi a farsi avanti. L'alluvione ha messo in luce proprio questo cuore grande dei giovani, capaci di grande forza ed energia, capaci di assistere, incoraggiare, faticare, cantare per risollevare la loro città e interi quartieri coperti di fango. Ancora ad un anno dall'alluvione ci sono tanti lavori da concludere o iniziare per completare la ricostruzione. Ci sono ancora strade inagibili, soprattutto nelle colline e sono da terminare i lavori di messa in sicurezza dei terreni per evitare smottamenti e frane. Il comune di Cesena ha effettuato una spesa di 13 milioni di euro per ricostruire le strade collinari come la sp101 e sp75 per garanzia e tutela dei cittadini, tuttavia è ancora aperto il capitolo dei rimborsi ai privati cittadini che hanno dovuto sostenere pesanti opere di ristrutturazione e di rifacimento di abitazioni e attività commerciali. Molte, purtroppo, hanno chiuso i battenti non riuscendo a fronteggiare le ingenti spese per riavviare l'attività.

Luca Migliori, Giacomo Palmieri e Roberto Baioni. Classe 3D

Gli effetti sul pianeta

Il cambiamento climatico è dovuto alle emissioni di gas serra che si diffondono nell'atmosfera

Quando i gas inquinanti sono troppi nell'aria determinano l'innalzamento delle temperature

Il cambiamento climatico è dovuto alle emissioni di gas serra nell'atmosfera. L'effetto serra è un processo che si verifica nell'atmosfera quando sono presenti troppi gas inquinanti che determinano l'innalzamento delle temperature e, di conseguenza, l'evaporazione dell'acqua: il vapore acqueo genera le nuvole che a loro volta producono la pioggia. Quando piove molto e in poco tempo, avviene lo strar-

pamento dei fiumi le cui acque invadono i territori circostanti con vere e proprie alluvioni come quella avvenuta nella nostra regione. Se non si prendono immediati provvedimenti, questi fenomeni non faranno che aggravare la già preoccupante situazione nel mondo.

«**Bisogna** avere maggiore cura del territorio e cambiare i nostri comportamenti - ha dichiarato

LE SOLUZIONI

Bisogna avere maggior cura del territorio e cambiare i comportamenti

a CesenaToday Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramento Fondiario (ANBI) - Non possiamo più permetterci il lusso di costruire ovunque, è necessario smettere di urbanizzare soprattutto sui terreni che invece dovrebbero servire per assorbire l'acqua. L'Italia ha un territorio molto particolare, zone in cui la distanza dalla montagna al mare è molto ridotta, aumentando la velocità di discesa dell'acqua in caso di alluvione».

Luca Migliori, Giacomo Palmieri e Roberto Baioni. Classe 3D scuola media Viale della Resistenza



LA SERATA

**Le acque
nel Medioevo**

Stasera alle 20.30 all'archivio del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, in via Manfredi 32 a Lugo, si parlerà di 'Archeologia e Storia delle pratiche di gestione delle acque nel lughese medievale'. Una serata alla scoperta della gestione delle acque nel nostro passato. In collaborazione con il Centro di Studi sulla Romandiola Nord Occidentale, il Comitato per i Beni culturali del Comune di Lugo, il dipartimento di Storia culture civiltà dell'Università di Bologna e la Biblioteca comunale Trisi. Appuntamento a ingresso gratuito. La serata, organizzata dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, fa parte del programma delle iniziative della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione promossa dall'Anbi, associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Strategie sulle aree interne

Siglato il patto educativo territoriale Caccia alle risorse

CASENTINO

È stato sottoscritto nella cornice del Castello dei conti Guidi di Poppi il Patto Educativo Territoriale del Casentino, il documento che rappresenta la sintesi di un percorso articolato di durata pluriennale attivato nell'ambito della strategia delle aree interne del Casentino per la gestione del patrimonio culturale locale. Al centro della discussione, il tema della valorizzazione strategica del patrimonio culturale inteso quale asset dello sviluppo sostenibile di vallata. Si tratta di un regolamento importante per il territorio, che definisce le modalità attraverso le quali i soggetti aderenti ne perseguono finalità e obiettivi, impegnandosi a collaborare per valorizzare e accrescere le competenze, le risorse, il patrimonio culturale delle comunità locali, tramite progetti pluriennali, forme di co-progettazione, monitoraggio e valutazione delle varie attività. Il patto promosso dall'Unione dei Comuni, con il coordinamento scientifico dell'Università di Firenze ha come obiettivo quello di dare concretezza ad un nuovo modello di governance incentrato sul coinvolgimento degli attori del tessuto amministrativo, economico e associativo della vallata.

Hanno aderito al patto tutte le amministrazioni comunali del comprensorio, gli istituti scolastici di tutti i livelli, la provincia di Arezzo, la Asl, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, l'agenzia regionale per il lavoro Arti, il consorzio di Bonifica, Prospettiva Casentino e un nutrito gruppo di rappresentanti del terzo settore impegnati in azioni educative di diversa natura e in attività di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio.

In occasione della sottoscrizione i lavori sono entrati nel vivo con la suddivisione in quattro gruppi di lavoro: orientamento, intercultura e inclusione, sviluppo sostenibile e ambiente, patrimonio culturale, memoria e cittadinanza attiva. Una giornata intensa, fatta di scambi e confronti su un tema strategico come quello della cultura.

S.D.



PREMIATE LE 18 SCUOLE MAREMMANE CHE HANNO PARTECIPATO AL «CAMPIONATO DI GIORNALISMO»



SCRITTORI DI CLASSE

Alle pagine 2 e 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CAMPIONATO DI GIORNALISMO L'atto finale

Cronisti in classe Diciotto scuole come redazioni Ragazzi in prima linea

Ieri la premiazione degli istituti maremmani che hanno preso parte al progetto de La Nazione in collaborazione con Banca Tema, Cna, Confartigianato, Conad, Sei Toscana, Consorzio di bonifica, At, Adf e Ait

GROSSETO

Cerimonia finale ieri alla sala Eden per il «Campionato di giornalismo» organizzato da La Nazione in collaborazione con Banca Tema, Conad, Confartigianato, Cna, Acquedotto del Fiora, Autorità Idrica Toscana, Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, Autolinee Toscane e Sei Toscana. A conquistare la classifica la scuola «Madonna delle Grazie» di Grosseto. Secondo posto per «Vannini» di Castel del Piano e terzo per la «Alighieri» di Grosseto ottenendo anche il premio Conad. Il Premio Green assegnato alla scuola «Don Milani» di Orbetello, Premio Super click alla «Vico» di Grosseto insieme premio di Banca Tema, premio miglior vignetta alla «Orsini» di Castiglione insieme al premio Confartigianato. Premi speciali Cna assegnati don Breschi «Massa Marittima», «Mazzini» di Porto S. Stefano e «Bandi di Gavorrano». I premi Confartigianato assegnati alle scuole «Fattori» di Marina di Grosseto e «Galilei» di Grosseto. I premi di Consorzio Bonifica assegnati alle scuole di Marsigliana e di Capalbio. I premi Banca Tema consegnati alle scuole «Da Vinci» di Grosseto, Saturnia e Manciano. I premi Autolinee Toscana a Castell'Azzara e «Ungaretti» di Grosseto. Il premio Autorità Idrica Toscana alla scuola di Castiglione della Pescaia, quello di AdF alle scuole di Castell'Azzara e «Ungaretti» di Grosseto. E il premio Sei Toscana alla scuola di Gavorrano. «La Nazione - dice Dino Cibecchini di Banca Tema - ha sviluppato la vostra creatività». «Il giornalista - dice Giovanni Pellicci di Autolinee Toscane - è un mestiere da proteggere, i vostri scritti sono una speranza». «La nostra missione - afferma Lorenzo Tili, Sei Toscana - è rendervi insegnanti verso i vostri familiari per portare avanti le corrette pratiche di sostenibilità ambientale».

Maria Vittoria Gaviano



Scuola media «Vannini», Castel del Piano



Scuola media «Madonna delle Grazie», Grosseto



Scuola media «Alighieri», Grosseto



Scuola media «Don Milani», Orbetello



Scuola media «Vico», Grosseto



Scuola media «Orsini», Castiglione della Pescaia



Scuola media «Bandi», Gavorrano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Doppia iniziativa a Palazzo Ducale

Si presentano i due progetti europei "Ricrea" e "Castour"

LUCCA

"Ricrea" e "Castour". Sono i titoli dei due progetti europei che saranno presentati a Lucca in due appuntamenti in programma a Palazzo Ducale: domani 22 e venerdì 24 maggio. Domani dalle 10 la conferenza di lancio di "Ricrea", finanziata dal Programma di cooperazione territoriale europea Italia-Francia Marittimo e che riguarda il contratto di fiume, di lago e di area umida. Nato dal precedente progetto "Retalags"

(programmazione

2014-2020), "Ricrea" estende il coinvolgimento ad altri territori, introducendo la definizione di un nuovo modello di gestione e pianificazione dei siti naturali coinvolti, secondo un approccio ecosistemico rappresentato dai "contratti di transizione ecologica". In sala Accademia 1 si svolgerà una tavola rotonda che si articolerà in due panel. Il primo moderato da Massimiliano Fazzini, climatologo Unicam e membro dell'Osservatorio nazionale dei contratti di fiume, vedrà la partecipazione di Angiolo Martinelli (Ministero dell'Ambiente); Massi-

mo Bastiani (Tavolo nazionale dei Contratti di fiume); Andrea Bianco (Ispra e Comitato di pilotaggio Tavolo nazionale Contratti di fiume); Nicola Conti (Consorzio di Bonifica Toscana Nord); Isabella Bonamini (Autorità di bacino Appennino settentrionale); Marco Masi (Protezione civile Regione Toscana); Maurizio Ventavoli (Anbi Toscana). Il secondo panel sempre moderato dal climatologo Fazzini, vedrà intervenire Stefano Magaudo (Comune di S.Benedetto del Tronto per il progetto CREW); Maria Pia Casini (Provincia di Lucca); Rober-

to Onorati (Provincia di Grosseto); Manuela Puddu (Med Sea Foundation); Aude Palmaro (Département Var); Roberto Briano (Comune di Altare) e Giovanna Faedda (Comune di Alghero).

Venerdì 24 sarà presentato alle 9 nella sala Accademia 1 il progetto "Castour", progetto europeo che punta allo sviluppo di un turismo emergente e sostenibile in ambito transfrontaliero, mediante la valorizzazione, attraverso strumenti digitali, di percorsi ambientali e del patrimonio culturale, legati alla castanicoltura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Guiso: «Le restrizioni sono inevitabili»

Il presidente invita alla calma: «Capiamo i disagi, ma per ora non c'è soluzione»

Siniscola E' giunto nella sede di Overi subito dopo essere stato informato dell'accaduto. Il presidente Ambrogio Guiso, è arrivato accompagnato dal suo vice Lucio Carta e da altri membri dell'esecutivo a capo del consorzio di bonifica della Sardegna. Un'annata siccitosa forse senza precedenti, sta mettendo a dura prova la gestione dell'ente: «Siamo consapevoli del grandissimo disagio che stanno vivendo le aziende agricole servite dalle infrastrutture

irrigue del distretto del Posada, che purtroppo devono attenersi al divieto di irrigazione – ha detto Ambrogio Guiso dopo essersi intrattenuto con gli operai presenti al momento dell'incidente – ma purtroppo è una situazione che non possiamo gestire in altro modo. Per questo invitiamo alla calma e alla collaborazione attiva di tutti». E prosegue: «La grave siccità che ha colpito questa zona della Sardegna non consente altre soluzioni se non quella delle restrizioni.

Quello di ieri, è un fatto estremo che loro malgrado ha visto coinvolti gli operai del Consorzio, ai quali va la piena solidarietà della struttura consortile».

Ma sull'episodio in sé il presidente preferisce non prendere posizione: «Non entriamo nel merito di quanto successo – precisa Ambrogio Guiso – sicuramente siamo molto amareggiati ma ribadiamo che la mancanza della risorsa idrica è un problema che va affrontato immediatamente

dando risposte al territorio. Occorre intervenire in maniera concreta con misure straordinarie, e sostenere il comparto agricolo. Una richiesta che noi raccogliamo ogni giorno più forte da parte dei consorziati del CB-SC, che sono una delle principali forze economiche di questo territorio».

Tra le proposte fatte proprio l'altro ieri da Guiso per supportare le tante aziende agricole della piana baroniese, l'utilizzo notturno di autobotti con acqua provenienti dal Cedrino e da altri invasi. (s.se.)



Ambrogio Guiso
presidente del
Consorzio di
Bonifica
Sardegna
Centrale

A destra
un campo
messo
a dura
prova
dalla
mancanza
d'acqua



SABATO IN BORGO

Settimana dell'acqua e camminata sul Ticino

PAVIA

Una settimana di eventi, iniziative, mostre e attività nella natura per riflettere sull'importanza dell'acqua e sulla necessità di una sua tutela a fronte dei cambiamenti climatici in corso. Inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue, con il patrocinio dei Mi-



Barcè sul Ticino

nisteri della Cultura, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Sabato, a Borgo Ticino, è in agenda l'evento "La battaglia di Pavia tra una camminata e le coccole in Barcè sul Ticino", dedicato alla rievocazione della Battaglia di Pavia, che si svolse nel 1525 e nella quale si fronteggiarono dal re di Francia Francesco I e il re di Spagna Carlo V, nel cui esercito combattevano i famosi Lanzichenecchi. A raccontare le vicende della battaglia, ma anche le leggende e i segreti di Borgo Ticino. Ad accogliere i partecipanti all'iniziativa sarà l'associazione MeiStòInBurgh, nata per salvaguardare la specificità del territorio, tramandarne le tradizioni e la storia, tutelarne il patrimonio culturale, artistico e sociologico. —



TAGLIO DI PO Sist: "La fragilità necessita sempre tutela, valorizzazione e controllo"

Scatta la settimana della sostenibilità

A Ca' Vendramin è ufficialmente iniziata la #PoDeltasWeek: sette giorni dedicati al territorio

Leandro Maggi

TAGLIO DI PO - #PoDeltasWeek è l'evento annuale che celebra e promuove le iniziative e le sfide di sostenibilità nel Delta del Po, in linea con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Inserito all'interno "Festival nazionale dello sviluppo sostenibile" organizzato da Asvis, l'edizione 2024 continuerà a offrire nuove occasioni di riflessione e confronto sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. La settimana vedrà la partecipazione di attori territoriali, sia pubblici che privati, che condivideranno progetti realizzati e in corso. Saranno anche presentate esperienze e buone pratiche da altri territori, trasformando il Delta del Po in una piattaforma di conoscenza e dibattito sui numerosi temi legati alla sostenibilità. Ogni giornata inizierà con attività rivolte ai giovani, i veri destinatari dello sviluppo sostenibile. Il programma educativo del mattino, organizzato dall'Osservatorio locale per il paesaggio del Delta del Po, sarà dedicato alla diffusione dell'Agenda 2030 tra gli studenti. Nel pomeriggio si terranno convegni e seminari con vari stakeholder coinvolti nell'implementazione dei 17 obiettivi.

Il convegno di chiusura, organizzato da Anbi Veneto e dal Consorzio di bonifica Delta del Po, sarà un momento per riflettere sull'importanza

di agire per un cambiamento sostenibile, rispondendo ai problemi del territorio. Durante la settimana, saranno premiati gli "Ambasciatori di sostenibilità", persone che si distinguono per il loro contributo a un futuro sostenibile nel Delta del Po.

Salvina Sist, direttrice della direzione pianificazione territoriale della Regione Veneto, ha spiegato l'importanza del patrocinio della Regione agli eventi legati alla pianificazione territoriale e paesaggistica. La Regione Veneto, attraverso la sua direzione e il coordinamento dell'osservatorio regionale per il paesaggio, che coinvolge 13 osservatori locali, rappresenta una realtà fondamentale in Italia in questo ambito.

"Questo strumento è essenziale per la Regione, specialmente in questo momento in cui si sta redigendo il piano paesaggistico in collaborazione con il ministero della Cultura", ha sottolineato la direttrice Sist. È cruciale conoscere a fondo il territorio, le realtà paesaggistiche e architettoniche, e la cultura locale. Gli osservatori locali coinvolgono non solo professionisti e amministratori, ma anche cittadini che desiderano contribuire.

Partecipano all'evento anche le quattro università del Veneto (Verona, le due università di Venezia e Padova), offrendo il loro supporto nell'organizzazione e coordinamento delle attività.

Tutti i territori, specialmente in periodi di eventi atmosferici imprevedibili, richiedono una particolare attenzione. La fragilità del territorio necessita sempre tutela, valorizzazione e controllo. La presenza dell'osservatorio regionale per il paesaggio è quindi fondamentale per fornire indicazioni alla Regione Veneto sulle politiche e normative per la gestione di queste aree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#PoDeltasWeek al via con sette giorni dedicati al territorio



Salvina Sist, direttrice della direzione pianificazione territoriale della Regione Veneto



L'INCONTRO Coizzi: "Abbiamo chiesto che la legge, tra l'altro esistente, sia rifinanziata"

"Più tutela per il nostro territorio"

E' il coro unanime espresso da autorità e associazioni di categoria sul tema della subsidenza

Sandro Partesani

OCCHIOBELLO - Sondra Coizzi era presente a Rovigo insieme a diversi sindaci della nostra provincia, autorità d'ambito, associazioni di categoria, e Consorzi di bonifica, a firmare la richiesta di rifinanziamento della legge contro la subsidenza del nostro Polesine. Una richiesta chiara al governo legata alla tutela di un territorio che necessita di crescita e sviluppo e che, in questo fenomeno, trova diversi elementi problematici:

"Ci siamo confrontati relativamente all'importanza del controllo del territorio e della Bonifica su tutta la pianura polesana, Bonifica che controlla non solo i canali del Polesine in senso stretto ma è necessario considerare che nel Polesine arriva tutto il movimento idrografico del nord Italia e pertanto noi siamo il collettore finale di quello che è un sistema enorme di canali e scoli e fiumi di tutta l'Italia settentrionale. In questo senso quindi, il nostro territorio che è

ancora in situazione di subsidenza a causa delle estrazioni di metano effettuate a partire dagli anni '30. Quindi il controllo degli argini, i lavori dedicati al nostro sistema idrografico e tutto quanto riguarda la situazione particolare del nostro territorio sono una spesa e non è giusto che queste spese siano a carico solo ed esclusivamente ai cittadini polesani. Noi subiamo la gestione idrografica di tutto il nord Italia e pertanto abbiamo chiesto che la legge, tra l'altro esistente,

sia rifinanziata e chiediamo all'unisono che questi fondi nazionali siano destinati all'ambiente e, in modo particolare a interventi strutturali ma anche a calmierare il costo delle bollette dei nostri concittadini. Questa richiesta è stata sottoscritta dai presenti all'incontro di venerdì scorso e mi auguro abbia l'attenzione che merita da parte dei referenti governativi. Era presente il senatore Amidei, mi auguro che il governo centrale tenga in considerazione le nostre istanze".



Il sindaco Sondra Coizzi all'incontro sul tema della subsidenza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MALTEMPO

**Piena del Po
e nuove piogge
è ancora allerta**

Alle pagine 10 e 25



Campi sotto stress Per il primario altre difficoltà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

AGRICOLTURA Passarini: "Altra batosta per il primario"

Campi devastati dall'acqua perso il 30% dei seminativi

L'allarme della Cia: "Nelle aree colpite 50 milioni di euro di danni"

ROVIGO - Mentre per oggi è di nuovo scatta un'altra nuova allerta rossa in Veneto, anche se per il Polesine c'è l'allerta è arancione, per criticità idraulica relativa al passaggio della piena del Po, e valida fino al primo pomeriggio di oggi, poi gialla in seguito, le piogge torrenziali continuano a flagellare le campagne. Effetti tangibili di mutamenti climatici che hanno effetti pesanti soprattutto per l'agricoltura.

Gli allagamenti del 16 e 17 maggio hanno interessato il 15% della Regione. Fra le zone più colpite le province di Vicenza, Padova, Venezia, Verona e in parte Rovigo. Piogge che, secondo le prime stime di Cia Veneto, hanno provocato circa 50 milioni di euro di danni al comparto del primario. "È andato perso il 30% delle semine, peraltro eseguite da poche settimane, di mais, soia, frumento e varie coltivazioni di orticole".

Il presidente di Cia Veneto, Gianmichele Passarini rimarca con amarezza: "Ora bisognerà procedere con delle nuove semine, con conseguenti ulteriori costi per gli agricoltori. In ogni caso, dato il ritardo delle stesse, non si avranno le medesime rese. Un'ulteriore batosta per il settore, già alle prese con criticità in termini di aumento delle spese fisse, oltre a dei redditi che non sono mai equi. Siamo chiamati a farci trovare pronti in caso di eventi estremi, in una sorta

di adattamento climatico". Una delle soluzioni proposte, aggiunge Passarini, è "la realizzazione di nuovi invasi, in grado di trattenere la risorsa idrica allorché si verificano dei nubifragi, per poi rilasciarla all'occorrenza. Oggi il Veneto riesce a conservare soltanto il 5% dell'acqua piovana. Motivo per cui, i Consorzi di Bonifica hanno predisposto, in coordinamento con la Regione, un piano invasi che attende finanziamenti comunitari ad hoc per essere avviato".

Gli altri punti chiave, secondo la Cia, sono il "contrasto alla desertificazione, e quindi alla risalita del cuneo salino, e la ricarica della falda. Anche in questo caso, però, sono necessarie delle specifiche risorse. Ci auguriamo che le Istituzioni rispondano al nostro appello: meglio prevenire, con adeguati interventi, piuttosto che procedere, poi, con la via dei ristori, peraltro maggiormente esosi".

Fra le altre istanze, conclude Passarini, "occorre attivare i sopralluoghi di Avepa per delimitare le aree danneggiate, come previsto dal Decreto Legislativo 102 del 2004".

In Polesine l'area più colpita è stata quella di Badia Polesine. Il presidente di Cia Rovigo, Erri Faccini spiega: "Perché i terreni si asciugano del tutto ci vorrà ancora qualche giorno, al netto di ulteriori precipitazioni previste nelle prossime ore, che potrebbero complicare le cose. Di fatto, stiamo regi-

strandole nefaste conseguenze dei cambiamenti climatici. Ormai gli imprenditori agricoli vivono in uno stato di perenne emergenza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

S. A Abate

Piccoli guardiani a difesa del Canale Marna

S. A. Abate. Ieri mattina è stato inaugurato il programma dei "piccoli guardiani idraulici", lungo le rive del Canale consortile Marna, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di S. A. Abate. «L'iniziativa - spiega il sindaco Ilaria Abagnale - ha introdotto i ragazzi al regolamento di Polizia Idraulica, implementato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, seguito da attività pratiche di vigilanza e conservazione ambientale, realizzate in sinergia con l'Associazione "Viviamo il Marna". Ringrazio il Consorzio e i volontari per il loro impegno costante nel valorizzare questa preziosa area, ampliato oggi con la partecipazione dei giovani, sensibilizzati all'amore e alla cura del loro territorio. Un ringraziamento particolare va anche al nostro concittadino Mario Varone, Consigliere Delegato del Consorzio, la cui dedizione continua a rappresentare e a difendere gli interessi della nostra comunità, spingendoci verso risultati direttamente rilevanti per il paese. La collaborazione tra l'Ente Comunale, i volontari, i giovani e altre Istituzioni si rafforza di giorno in giorno, esaltando la bellezza naturale e paesaggistica del Marna, che si è trasformato in un habitat naturale per numerose specie di flora e fauna locale».



Anbi, sara' in Italia il Forum Euromediterraneo sull'acqua 2026

È stata annunciata a Bali, nel corso del 10° World Water Forum, l'assegnazione all'Italia del Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026, importante momento di confronto verso la prossima assise mondiale. Tale riconoscimento premia un lavoro comune, fatto da Ministeri, Regioni, Enti Locali, attori leader del sistema idrico italiano, riuniti nel Comitato One Water. Il Paese ha dimostrato coesione attorno ad un obiettivo importante: contribuire da protagonisti al confronto su una questione determinante per il futuro dell'umanità come la gestione delle risorse idriche; a tutti va il nostro grazie, cominciando dalla Presidente del Comitato promotore, Maria Spena - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - Siamo finalmente riusciti, grazie ad un lavoro di squadra, a portare in Italia un evento di caratura internazionale sul tema dell'acqua. Ciò sarà occasione per valorizzare, su un ampio scenario, il sistema di gestione idrica nel nostro Paese; per quanto ci riguarda, possiamo affermare che già oggi è crescente il numero di stakeholders stranieri, che ricerca partnership con il sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, individuato come esempio di efficiente autogoverno del territorio. L'Italia arriverà all'appuntamento, potendo contare sulle esperienze di irrigazione collettiva e sulla costante ricerca nell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, gestite dal nostro sistema - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Il miglior consiglio irriguo fornito gratuitamente dal sistema Irriframe e la certificazione volontaria di sostenibilità idrica Goccia Verde sono tasselli di una concreta strategia per contrastare l'ideologia di chi vuole contrapporre ambiente ed agricoltura, dimenticando che quest'ultima non solo è indispensabile fonte della nostra alimentazione, ma è condizione fondamentale per una corretta manutenzione del territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tutela dei diritti del lavoro in Agricoltura: corso Enpaia per giornalisti il 24 maggio a Rovigo

Al di là dei temi del lavoro e del welfare, Il corso di formazione organizzato dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto, su proposta di ARGAV Veneto e Trentino Alto Adige con la collaborazione di Fondazione Enpaia prende spunto anche dalle recenti vicende degli ultimi conflitti che hanno trasformato il problema della insufficienza alimentare in un vero e proprio problema geopolitico. Il corso si terrà venerdì mattina, 24 maggio a Rovigo, dalle 9:00 alle 14:00 presso la sala Pasquale Arzetton del Consorzio di Bonifica Adige Po in Piazza Garibaldi, 8.

CONTENUTI DEL CORSO La mission di Fondazione Enpaia un unicum nel panorama italiano ed internazionale - I suoi servizi all'avanguardia per un'agricoltura competitiva, in prima linea e sostenibile. Doveri e diritti dei datori di lavoro e dei dipendenti in agricoltura in tema di previdenza, assistenza e pensioni. Evoluzione di aspetti normativi e legislativi e provvedimenti collegati - il ruolo del Parlamento a difesa del settore delle politiche di sostegno del settore primario. Azioni di contrasto per agevolare l'immersione del lavoro sommerso, lotta al caporalato. Come si costruisce una filiera del cibo italiano di qualità attraverso un sistema previdenziale corretto.

SALUTO Roberto BRANCO - Presidente Consorzio di Bonifica Adige Po

RELATORI Giorgio PIAZZA - Presidente Fondazione Enpaia Il ruolo di Enpaia come asset strategico nel panorama dell'economia agricola italiana Maria Fiorenza Coppari Presidente del collegio di disciplina territoriale presso ODG Veneto I punti cardine della deontologia professionale Massimo FIORIO Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Politiche sociali e welfare un equilibrio possibile per competere in Europa e nel mondo Il sistema Italia 1° question time Ten. Col. Umberto GERI Comandante Gruppo Carabinieri per la Tutela del Lavoro Venezia. Lotta al caporalato ed azioni di contrasto dell'Arma a tutela del lavoro in agricoltura. L'impegno del Comando Carabinieri Tutela Lavoro contro l'illegalità e per l'applicazione delle leggi dello Stato italiano. Fabrizio STELLUTO Presidente Argav Veneto e Trentino Alto Adige Responsabile nazionale comunicazione ANBI Il valore della Bonifica italiana un modello virtuoso alla base del successo del made agroalimento e per la difesa del suolo contro il dissesto idrogeologico. Francesco GAGLIARDI Responsabile Area Comunicazione e Marketing Fondazione Enpaia. Direttore Responsabile <https://www.previdenzaagricola.it> I servizi di Fondazione Enpaia, un unicum nel panorama italiano ed internazionale un'offerta all'avanguardia per un'agricoltura competitiva e sostenibile. Giuseppe PELEGGI - Direzione Studi, Ricerche e Rilevazioni Statistiche Enpaia Le connessioni in agricoltura; come cambia il lavoro nei campi. L'intelligenza artificiale al servizio del settore primario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Water Way Plastic Free: i Consorzi di bonifica E. Romagna e Toscana uniti per riciclo e recupero del

Sviluppare e implementare soluzioni innovative (quali ali gocciolanti e teli pacciamanti biodegradabili a protezione dei terreni) per il riciclo e il recupero della plastica agricola che ne riducano sensibilmente l'impatto ambientale promuovendo nuovi approcci di economia circolare grazie a programmi di sperimentazione per le tecnologie di riciclo, iniziative di formazione e sensibilizzazione per gli agricoltori, studi per il monitoraggio costante dei risultati delle azioni intraprese e una robusta sinergia tra gli enti consortili che consenta l'adozione di questa progettualità su scala nazionale: sono gli ambiziosi obiettivi di Water Way Plastic Free, accordo tra ANBI Toscana, ANBI Emilia-Romagna, Canale Emiliano Romagnolo e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud basato su un progetto di Acqua Campus (laboratorio tecnico-scientifico del CER targato ANBI) che mira a promuovere il riciclo e il recupero della plastica utilizzata in agricoltura attraverso una serie di attività di collaborazione tecnico-scientifica, sperimentazione e divulgazione nel settore dell'irrigazione e dell'ambiente. L'intesa tra i quattro enti coinvolti è stata siglata nell'ambito della Fiera Internazionale di Ortofrutticoltura Macfrut, con la firma della Convenzione Interregionale di Sensibilizzazione contro l'Abbandono della Plastica nell'Ambiente. Ad apporre le sigle: Raffaella Zucaro, coordinatrice di ANBI Emilia-Romagna; Nicola Dalmonte, presidente del Consorzio CER; Marco Bottino, presidente di ANBI Toscana; e Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Oggi, presso il Polo universitario grossetano, i quattro enti si sono nuovamente riuniti nell'ambito delle iniziative legate alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione per formalizzare l'accordo in terra toscana, in occasione di un nuovo importante momento convegnistico sul tema atto a mantenere viva e quanto più elevata l'attenzione sul tema, ribadendo la necessità di sensibilizzare gli addetti ai lavori a promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche per aumentare la consapevolezza dell'uso della plastica in agricoltura e per incentivare ove possibile l'impiego di prodotti innovativi come le bioplastiche: prodotti con proprietà simili alle plastiche tradizionali, ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili. All'iniziativa, moderata da Martina Bencistà, ingegnere progettista del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, hanno preso parte i vertici di ANBI Emilia Romagna e ANBI Toscana, ai cui saluti hanno fatto seguito gli interventi tecnico-scientifici di Domenico Solimando, capo settore Studi e ricerche agronomiche, responsabile Polo ricerche irrigue e Polo natura Acqua Campus; e Marco Nicosia, ingegnere progettista coordinatore del tavolo tecnico sull'irrigazione del CB6 Toscana Sud. A seguire, il dibattito aperto con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria presenti: Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Consorzi Agrari d'Italia, Ente Terre Regionali Toscane, Cooperativa Vallebruna, Cooperativa Raspollino, Cooperativa Terre dell'Etruria, Cooperativa Pomonte. Infine, dopo la sottoscrizione della convenzione, le conclusioni affidate a Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. I Consorzi di Bonifica ed Irrigazione si confermano presidi di innovative esperienze a tutela dell'ambiente. Il progetto Water Way Plastic Free propone un diverso approccio culturale, incentivando l'uso di nuove pratiche agronomiche, favorendo il riciclo della plastica e l'utilizzo di quella bio. Si rivolge agli agricoltori come primi custodi dell'ecosistema; ciascuno deve fare la propria parte: gli enti consorziali lo stanno facendo, ad esempio, adottando i criteri della manutenzione gentile dei corsi d'acqua e rendendo così compatibili i tempi dell'intervento umano con i ritmi della natura, ha commentato Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). La sinergia con il mondo dell'agricoltura è sempre stata centrale per i Consorzi di Bonifica della Toscana ha dichiarato Marco Bottino, presidente di ANBI Toscana sia da parte dei Consorzi, nell'ambito irriguo, con progetti a supporto dell'agricoltura toscana che negli ultimi anni sta soffrendo particolarmente per il tema della siccità, sia attraverso le ormai consolidate collaborazioni con le imprese agricole per le attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Con questa convenzione si apre un ulteriore fronte, quello della tutela dell'ambiente attraverso la lotta all'uso e all'abuso della plastica che sono sicuro vedrà bonifica e agricoltura lavorare ancora una volta fianco a fianco. Da oggi, il mondo consortile dell'Emilia-Romagna e della Toscana affronteranno insieme efficacemente la battaglia ambientale della lotta alla plastica ha sottolineato Nicola Dalmonte, presidente del Canale Emiliano Romagnolo grazie all'adozione di approcci innovativi e performanti basati su bioeconomia ed economia circolare nel settore agricolo. Siamo determinati a vincere questa sfida e certi che, uniti e insieme, i benefici che scaturiranno saranno molteplici non solo per gli agricoltori, ma per l'intera comunità. Eliminare l'uso della plastica in agricoltura è una sfida nella quale da tempo il nostro Consorzio è impegnato cercando di ridurre l'uso e prevenirne l'abbandono ha concluso Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Non solo, ci siamo impegnati anche in progetti innovativi come l'impianto nel canale San Rocco che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

raccoglie la plastica e ne impedisce l'arrivo al mare. Con questa convenzione, poi andiamo a impegnarci per sensibilizzare verso un uso consapevole della bioplastica, materiale che potrebbe permetterci di ottenere risultati importanti nel rispetto dell'ambiente, che deve rappresentare una priorità. Quella firmata con Anbi e Cer è un'intesa che può aiutarci a creare un nuovo modello e auspichiamo che anche le aziende del territorio ne capiscano l'importanza.

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Guerra](#)[Sondaggi](#)[Europee](#)[Ascolti TV](#)[Meteo](#)[Oroscopo](#)[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Corporate - Il giornale delle imprese

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

[Home](#) > [Economia](#) > [Corporate](#) > One Water: nel 2026 in Italia il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Martedì, 21 maggio 2024

One Water: nel 2026 in Italia il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua

Vincenzi (ANBI): "L'esperienza di gestione idrica dei consorzi di bonifica e d'irrigazione sarà fra i protagonisti"

di Redazione Corporate

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)



World Water Forum, il Comitato One Water annuncia l'assegnazione all'Italia del Forum Euromediterraneo sull'Acqua 2026

È stata annunciata a Bali, nel corso del 10° **World Water Forum**, l'assegnazione all'Italia del **Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026**, importante momento di confronto verso la prossima assise mondiale. Tale riconoscimento premia un lavoro comune, fatto da Ministeri, Regioni, Enti Locali, attori leader



del sistema idrico italiano, riuniti nel **Comitato One Water**.

*"Il Paese ha dimostrato coesione attorno ad un obiettivo importante: contribuire da protagonisti al confronto su una questione determinante per il futuro dell'umanità come la gestione delle risorse idriche; a tutti va il nostro grazie, cominciando dalla Presidente del Comitato promotore, Maria Spena", commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). "Siamo finalmente riusciti, grazie ad un lavoro di squadra, a portare in Italia un evento di caratura internazionale sul tema dell'acqua. Ciò sarà occasione per valorizzare, su un ampio scenario, il sistema di gestione idrica nel nostro Paese; per quanto ci riguarda, possiamo affermare che già oggi è crescente il numero di stakeholders stranieri, che ricerca partnership con il sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, individuato come esempio di efficiente autogoverno del territorio".*

*"L'Italia arriverà all'appuntamento, potendo contare sull'esemplare esperienza d'irrigazione collettiva e sulla costante ricerca nell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, gestite dal nostro sistema", aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**. "Il miglior consiglio irriguo fornito gratuitamente dal sistema Irriframe e la certificazione volontaria di sostenibilità idrica Goccia Verde sono tasselli di una concreta strategia per contrastare l'ideologia di chi vuole contrapporre ambiente ed agricoltura, dimenticando che quest'ultima non solo è indispensabile fonte della nostra alimentazione, ma è condizione fondamentale per una corretta manutenzione del territorio".*



Home > Cronache > Dai Campi > Nel 2026 il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua in Italia. Soddisfazione per ANBI

Cronache Dai Campi

Nel 2026 il primo Forum Euromediterraneo sull'Acqua in Italia. Soddisfazione per ANBI

di Agricultura.it - 21 Maggio 2024

CERCA SU AGRICULTURA.IT

Search

Condividi



ROMA – È stata annunciata a Bali, nel corso del 10° World Water Forum, l'assegnazione all'Italia del Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026, importante momento di confronto verso la prossima assise mondiale.

Tale riconoscimento premia un lavoro comune, fatto da Ministeri, Regioni, Enti Locali, attori leader del sistema idrico italiano, riuniti nel Comitato One Water.

“Il Paese ha dimostrato coesione attorno ad un obiettivo importante: contribuire da protagonisti al confronto su una questione determinante per il futuro dell'umanità come la gestione delle risorse idriche; a tutti va il nostro grazie, cominciando dalla Presidente del Comitato promotore, Maria Spena – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – Siamo finalmente

riusciti, grazie ad un lavoro di squadra, a portare in Italia un evento di caratura internazionale sul tema dell'acqua. Ciò sarà occasione per valorizzare, su un ampio scenario, il sistema di gestione idrica nel nostro Paese; per quanto ci riguarda, possiamo affermare che già oggi è crescente il numero di stakeholders stranieri, che ricerca partnership con il sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, individuato come esempio di efficiente autogoverno del territorio"



"L'Italia arriverà all'appuntamento, potendo contare sull'esemplare esperienza d'irrigazione collettiva e sulla costante ricerca nell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, gestite dal nostro sistema - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Il miglior consiglio irriguo fornito gratuitamente dal sistema Irriframe e la certificazione volontaria di sostenibilità idrica Goccia Verde sono tasselli di una concreta strategia per contrastare l'ideologia di chi vuole contrapporre ambiente ed agricoltura, dimenticando che quest'ultima non solo è indispensabile fonte della nostra alimentazione, ma è condizione fondamentale per una corretta manutenzione del territorio."

Informazione pubblicitaria



TAGS acqua anbi in evidenza



Articolo precedente

Cereali: diminuiscono (-7%) le importazioni di grano duro in Italia nei primi due mesi del 2024. Aumenta import grano tenero

Articolo successivo

Nuove varietà di cereali per l'agricoltura biologica. Se ne parla a Pisa il 23 maggio



Agricoltura.it

<http://www.agricoltura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Ambiente > Emilia Centrale, "Impianti aperti" è un successo: oltre 600 visite nei territori...

AMBIENTE MODENA REGGIO EMILIA

Emilia Centrale, "Impianti aperti" è un successo: oltre 600 visite nei territori di Reggio Emilia, Modena e Mantova

21 Maggio 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



Ancora una volta le "Cattedrali dell'Acqua" hanno letteralmente "stregato" cittadini, amanti della natura e amici della bicicletta: dalla pianura reggiana al basso mantovano **la domenica degli Impianti aperti organizzata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, grazie alla Responsabile Comunicazione **Marzia Bonicelli** nell'ambito della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione di ANBI**, è stata un vero successo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Oltre 600 persone suddivise tra gli impianti di **Torrione (Comune di Gualtieri, Re)** hanno partecipato all'iniziativa che ha visto la conclusione del progetto VOLT con una performance del Teatro Sociale di Gualtieri, un laboratorio di pittura per i più piccini e dove la dirigente consortile Paola Zanetti ha illustrato il ruolo svolto dalla Bonifica nell'ambito della difesa idraulica; **Boretto (Re), lungo il fiume Po**, quest'anno ricco di acqua per l'ecosistema e l'agricoltura; **Castellarano, sul Fiume Secchia**, nella zona pedecollinare dell'Appennino Settentrionale ubicata tra le Province di Modena e Reggio Emilia, in cui sorge l'opera idraulica della Traversa, per l'occasione presidiata dal Capo Settore Impianti Mauro Bigliardi e dal tecnico Ada Francesconi; **San Siro, nel Comune di San Benedetto Po (Mn)**, con l'attività di orienteering e la visita all'Orto Botanico svolte grazie al tecnico Sandro Bellintani; e **Mondine, nodo idraulico nel Comune di Moglia (Mn)**, dove si è svolta una bicicletta ambientale per appassionati e visitatori.

"«L'acqua ci nutre e dà la vita» è il tema portante di questa Settimana della Bonifica 2024 – ha sottolineato il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale **Lorenzo Catellani** – e proprio perché l'acqua risulta essenziale in ogni suo impiego questi appuntamenti molto partecipati, che abbiamo organizzato grazie al nostro staff in collaborazione con ANBI, sono assai rilevanti anche per spiegare come il Consorzio opera nel quotidiano sul territorio gestito, cosa fa per salvaguardare al meglio la risorsa e come governarla quando minaccia aree abitate e coltivate. Le visite sono quindi momenti ricreativi, ma particolarmente utili per approfondire e conoscere equilibri e dinamiche dell'ambiente in cui viviamo".

Articolo precedente

12enne cade dal balcone di casa a San Prospero, non sarebbe grave

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl

P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it

Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892

Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

CRONACHE DAI BORGHİ ✓ ECONOMIA E AMBIENTE ✓ POLITICA E SANITÀ ✓ CULTURA ✓
EVENTI E ENOGASTRONOMIA ✓ LIBRO DEL MESE

mediolanum BANCA
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

CONTATTA LA FAMILY BANKER
GIANNA BURASCHI
T. 335 7771888

Accredita lo stipendio
e hai il 5% annuo lordo
sulle somme vincolate a 6 mesi.



Ambiente Cronache dai borghi

Water Way Plastic Free: i Consorzi di Emilia-Romagna e Toscana uniti per il riciclo e il recupero della plastica in agricoltura

21 Maggio 2024 [CPD_READS_THIS]

Sviluppare e implementare **soluzioni innovative** (quali ali gocciolanti e teli pacciamanti biodegradabili a protezione dei terreni) **per il riciclo e il recupero della plastica agricola** che ne riducano sensibilmente l'impatto ambientale promuovendo **nuovi approcci di economia circolare** grazie a programmi di sperimentazione per le tecnologie di riciclo, iniziative di **formazione e sensibilizzazione** per gli agricoltori, studi per il **monitoraggio costante** dei risultati **delle azioni intraprese** e una robusta **sinergia tra gli enti consortili** che consenta l'adozione di questa progettualità su scala nazionale: sono gli ambiziosi obiettivi di **Water Way Plastic Free**, accordo tra AnbiToscana, Anbi Emilia-Romagna, Canale Emiliano Romagnolo e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud basato su un progetto di **Acqua Campus** (laboratorio tecnico-scientifico del Cer targato Anbi) che mira a promuovere il riciclo e il recupero della plastica utilizzata in

Consigli comunali



Sansepolcro:
riunito il
Consiglio dei
Giovani per
discutere

diversi problemi per il futuro
della cittadina

21 Maggio 2024



Siena:consigliere comunale Masi (Pd)," altro che variazione di bilancio.Stravolto il pluriennale a pochi mesi dalla sua approvazione. Ma manca ancora una strategia per migliorare le entrate di parte corrente"

17 Maggio 2024

Regione



Toscana
:Cooperazione,
Matteo
Valocchia
eletto nuovo

coordinatore regionale del gruppo
Giovani Imprenditori di
Confcooperative

21 Maggio 2024

agricoltura attraverso una serie di attività di collaborazione tecnico-scientifica, sperimentazione e divulgazione nel settore dell'irrigazione e dell'ambiente. L'intesa tra i quattro enti coinvolti è stata siglata nell'ambito della Fiera Internazionale di Ortofrutticoltura "Macfrut", con la **firma della Convenzione Interregionale di Sensibilizzazione contro l'Abbandono della Plastica nell'Ambiente**. Ad apporre le sigle: **Raffaella Zucaro**, coordinatrice di AnbiEmilia-Romagna; **Nicola Dalmonte**, presidente del Consorzio Cer; **Marco Bottino**, presidente di AnbiToscana; e **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Oggi, presso il Polo universitario grossetano, i quattro enti si sono nuovamente riuniti nell'ambito delle iniziative legate alla **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione per formalizzare l'accordo in terra toscana**, in occasione di un nuovo importante momento convegnistico sul tema aatto a mantenere viva e quanto più elevata l'attenzione sul tema, ribadendo la necessità di **sensibilizzare gli addetti ai lavori a promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche per aumentare la consapevolezza dell'uso della plastica in agricoltura** e per incentivare ove possibile **l'impiego di prodotti innovativi come le bioplastiche**: prodotti con proprietà simili alle plastiche "tradizionali", ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili. *"Eliminare l'uso della plastica in agricoltura è una sfida nella quale da tempo il nostro Consorzio è impegnato cercando di ridurre l'utilizzo e prevenirne l'abbandono – ha detto **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud –. Non solo, ci siamo impegnati anche in progetti innovativi come l'impianto nel canale San Rocco che raccoglie la plastica e ne impedisce l'arrivo al mare. Con questa convenzione, poi andiamo a impegnarci per sensibilizzare verso un uso consapevole della bioplastica, materiale che potrebbe permetterci di ottenere risultati importanti nel rispetto dell'ambiente, che deve rappresentare una priorità. Quella firmata con Anbi e Cer è un'intesa che può aiutarci a creare un nuovo modello e auspichiamo che anche le aziende del territorio ne capiscano l'importanza".* *"La sinergia con il mondo dell'agricoltura è sempre stata centrale per i Consorzi di Bonifica della Toscana – ha dichiarato **Marco Bottino**, presidente di AnbiToscana – sia da parte dei Consorzi, nell'ambito irriguo, con progetti a supporto dell'agricoltura toscana che negli ultimi anni sta soffrendo particolarmente per il tema della siccità, sia attraverso le ormai consolidate collaborazioni con le imprese agricole per le attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Con questa convenzione si apre un ulteriore fronte, quello della tutela dell'ambiente attraverso la lotta all'uso e all'abuso della plastica che sono sicuro vedrà bonifica e agricoltura lavorare ancora una volta fianco a fianco".*

← **Abbadia San Salvatore: camper esce di strada. Le tre persone a bordo prese in carico dal 118. I vigili del fuoco hanno rimosso le bombole di gas presenti sul mezzo**

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Toscana : alluvione; costituita con voto unanime la commissione

d'inchiesta presieduta da Elisa Tozzi (Fdi).Ne fanno parte tutti i gruppi politici ad accezione di Movimento 5 stelle e del Gruppo Misto

📅 21 Maggio 2024

Ambiente



Water Way Plastic Free: i Consorzi di Emilia-Romagna e

Toscana uniti per il riciclo e il recupero della plastica in agricoltura

📅 21 Maggio 2024



A Massa Marittima si è costituita la comunità energetica

rinnovabile. È la prima a nascere in provincia di Grosseto

📅 21 Maggio 2024

Feste e sagre



Montepulciano: al via la 40esima edizione della Fiera

dell'Agricoltura a Tre Berte. Dal 9 al 12 maggio ottima cucina e divertimento si uniscono alla promozione dei prodotti enogastronomici del territorio. Previste anche la 13esima Mostra Mercato di vitelloni da carne di razza chianina, un ricco

IL PIAVE

In Italia & nel mondo, dal 1974

IL PIAVE.it Quotidiano
in Italia & nel mondo

Seguici su



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CHI SIAMO | CONTATTI | ABBONAMENTI | DIVENTA COLLABORATORE | PUBBLICITÀ SU IL PIAVE

HOME

NOTIZIE DAL TERRITORIO

EDITORIALI

MONDO

ITALIA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA

TURISMO

SALUTE

SPORT

DAI LETTORI

EVENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Treviso, Veneto

Percorso didattico ambientale per gli studenti del liceo Leonardo da Vinci di Treviso



TREVISO - "Esplorare per custodire. Giovani volontari e volontarie per l'ambiente", questo il titolo del percorso didattico che Legambiente Treviso, in collaborazione con Barbasso Nature, ha tenuto per nove



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

classi del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Treviso tra febbraio e aprile. Quattro le ore didattiche in aula e altrettante in canoa lungo il fiume Sile, tra Casier, Quinto, Sant'Angelo e Silea per constatare con i propri occhi lo stato di salute della flora e della fauna fluviali e per raccogliere dati sulla presenza di inquinanti in acqua.

Gli studenti e le studentesse hanno raccolto il tutto in una relazione scientifica e una lettera per gli enti di competenza sul fiume, che hanno presentato nella mattina di lunedì 20 maggio nell'Aula magna dell'istituto, alla presenza degli altri studenti e del dirigente scolastico del liceo Leonardo da Vinci, Mario Dalle Carbonare, del direttore Ufficio Tutela Acque - Sistemi Integrati - Contratti di fiume della Regione Veneto, ing. Diego De Caprio, del tecnico Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, ing. Carlo Casoni, della tecnica Servizio geologico e Attività estrattive - Direzione Difesa del Suolo e della Costa Regione del Veneto, ing. Veronica Tornielli, infine di una rappresentanza del Comune di Treviso.

Il progetto ha previsto 4 ore di lezione teorica per ogni classe – 1A, 1E, 1F (scientifico di ordinamento), 1B-SA, 1G-SA, 1M-SA, 1L-SA, 1N-SA (scientifico, opzione 'scienze applicate') e 1I-SP (scientifico ad indirizzo sportivo) –, suddivise in due puntate, guidate da un educatore ambientale di Legambiente Treviso. Durante questi incontri preparatori, studentesse e studenti hanno imparato a conoscere il fiume, inteso come entità territoriale complessa: alcuni cenni di storia e caratteristiche del fiume, con specifici riferimenti territoriali, per giungere poi al Sile con le sue risorgive, il loro funzionamento e importanza.

Ragazze e ragazzi si sono dimostrati particolarmente interessati alla parte biotica, ovvero flora e soprattutto fauna del fiume, a cui è stata dedicata l'ora di lezione tenuta da Cristian Bertolin di Barbasso Nature, che ha portato un contributo di fotografie naturalistiche del territorio di grande spessore. Al termine della didattica in aula gli studenti e le studentesse hanno imparato a riconoscere i vari ambienti fluviali e le criticità a questi connesse, ma anche come funzionano le dinamiche dei principali agenti inquinanti e di impatto antropico nell'ambiente fluviale.

In seguito, ogni classe ha fatto un'uscita in canoa della durata di mezza giornata: tre classi hanno operato nel Lago degli Alpini di Quinto, le altre sei in diversi ambiti urbani e periurbani di fiume sino a Sant'Elena di Silea. Durante le uscite, oltre ad imparare a governare la canoa canadese, i ragazzi e le ragazze hanno osservato flora e fauna redigendo una checklist e monitorato diversi parametri tra cui i più importanti l'artificialità dell'alveo e delle sponde e la presenza di inquinanti quali nitrati attraverso dei kit da campo.

Al termine dell'esperienza ogni classe ha redatto una relazione scientifica sul tratto di fiume esplorato analizzando e discutendo gli aspetti osservati e ha scritto una lettera da indirizzare agli enti di competenza sul fiume che raccoglie non solo la sintesi del lavoro svolto ma anche delle richieste in merito alle criticità emerse. Gli aspetti più indagati durante le escursioni in canoa sono stati quelli morfologici e strutturali in termini vegetazione; dalle analisi ed osservazioni condotte è emerso un panorama di grave compromissione della funzionalità biologica del fiume, determinata soprattutto dal carico antropico delle sponde, spesso arginate o compromesse.

L'assenza di una fascia riparia sufficiente e una sponda arginata, come spiegato agli studenti durante le ore di formazione in aula, precludono l'erogazione di numerosi servizi ecosistemici e contraggono fortemente la biodiversità fluviale. Emerge chiaramente la necessità di riconsiderare la gestione degli spazi fluviali in favore dei naturali processi biologici e dei servizi ecosistemici, dal funzionamento dei quali cittadine e cittadini traggono innumerevoli benefici.

“Ringrazio i docenti che hanno creduto fortemente in questa attività che ha avuto l'obiettivo di permettere ai ragazzi ed alle ragazze di coniugare scienza e cittadinanza attiva, nonché di far loro comprendere le basi scientifiche su cui si operano certe scelte, anche di lungo periodo, pur se talvolta poco lungimiranti” afferma il dirigente scolastico del liceo L. da Vinci di Treviso, Mario Dalle Carbonare. “Gli studenti e le studentesse hanno potuto conoscere direttamente il territorio, apprezzarlo e praticarlo anche nelle sue fragilità: credo che, come istituto scolastico, sia fondamentale dare loro l'opportunità di comprensione degli aspetti più delicati del luogo in cui viviamo, per crescere come cittadini responsabili. L'attività proposta - grazie alla collaborazione con partner di primo livello - si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva che vogliamo proporre lungo l'intero quinquennio di studi liceali”.

Aggiungono dal circolo di Legambiente Treviso: “L'obiettivo di questo percorso è stato quello di dare



I NOSTRI VIDEO



INVIA UN ARTICOLO



SEGNALA EVENTO

ULTIMA EDIZIONE DE "IL PIAVE"


ARCHIVIO
EDIZIONI CARTACEE


l'opportunità agli studenti di esplorare il contesto in cui vivono, rendersi cittadini consapevoli ma anche di immedesimarsi nei professionisti dell'ambiente e degli scienziati, facendogli scoprire quale postura e metodo sono richiesti nel loro possibile lavoro del domani, postura che però andrebbe utilizzata anche fuori dall'ambito lavorativo.

Crediamo che con questo percorso insieme abbiamo colto in particolare il concetto di relazione tra esseri viventi ed elementi: un gesto che va compiuto con strumenti e metodi opportuni, ovvero il rigore, la precisione, ma ancora prima con il rispetto e la curiosità della conoscenza: solo accorgendoci degli altri esseri viventi - siano essi pianta, animale o anche umano - possiamo comprenderne il valore per tutelarli e prendercene cura. Il fiume Sile, e in generale tutti i corsi d'acqua, hanno bisogno di grande attenzione, di una gestione responsabile, di un cambio di passo nella loro tutela a causa delle sempre maggiori pressioni antropiche da un lato e dall'altro della sempre maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi legati alla crisi climatica, causata anche questa dal riscaldamento globale per cui l'essere umano ormai è ampiamente comprovato, ha enormi responsabilità".

21 Maggio 2024

Ultimo aggiornamento: 21/05/2024 17:25

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[ABBONAMENTI](#)
[DIVENTA COLLABORATORE](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)
[NOTIZIE DAL TERRITORIO](#)
[EDITORIALI](#)
[MONDO](#)
[ITALIA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[CULTURA](#)
[TURISMO](#)
[SALUTE](#)
[SPORT](#)
[DALLETTORI](#)
[EVENTI](#)
[CONTATTI](#)

Sede legale:
via Friuli n°7
31020 San Vendemiano (TV)

Direttore responsabile:
Alessandro Biz
tel. (0039) 0438 1791484

E-mail:
quotidiano@ilpiave.it
redazione@ilpiave.it
info@ilpiave.it

[PUBBLICITÀ](#)

Il Piave versione Online
Servizi Multimediali
paolo@servizimultimediali.net

web by [Servizi Multimediali](#)



7000 PROGETTI NEL 2023 PER LA COMPETITIVITÀ DEL MADE IN ITALY NEL MONDO.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE



7000 PROGETTI NEL 2023 PER LA COMPETITIVITÀ DEL MADE IN ITALY NEL MONDO.

Scopri di più su simest.it

simest

LOGIN

Seguici su:



Cerca nel sito



ANBI: nel 2026 in Italia il primo Forum Euromediterraneo sull'acqua

21/05/2024

È stata annunciata a Bali, nel corso del 10° World Water Forum, l'assegnazione all'Italia del Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026, importante momento di confronto verso la prossima assise mondiale.

Tale riconoscimento premia un lavoro comune, fatto da Ministeri, Regioni, Enti Locali, attori leader del sistema idrico italiano, riuniti nel Comitato One Water.

"Il Paese ha dimostrato coesione attorno ad un obiettivo importante: contribuire da protagonisti al confronto su una questione determinante per il futuro dell'umanità come la gestione delle risorse idriche; a tutti va il nostro grazie, cominciando dalla Presidente del Comitato promotore, Maria Spina - commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI - Siamo finalmente riusciti, grazie ad un lavoro di squadra, a portare in Italia un evento di caratura internazionale sul tema dell'acqua. Ciò sarà occasione per valorizzare, su un ampio scenario, il sistema di gestione idrica nel nostro Paese; per quanto ci riguarda, possiamo affermare che già oggi è crescente il numero di stakeholders stranieri, che ricerca partnership con il sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, individuato come esempio di efficiente autogoverno del territorio"

"L'Italia arriverà all'appuntamento, potendo contare sull'esemplare esperienza d'irrigazione collettiva e sulla costante ricerca nell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, gestite dal nostro sistema - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Il miglior consiglio irriguo fornito gratuitamente dal sistema Irriframe e la certificazione volontaria di sostenibilità idrica Goccia Verde sono tasselli di una concreta strategia per contrastare l'ideologia di chi vuole contrapporre ambiente ed agricoltura, dimenticando che quest'ultima non solo è indispensabile fonte della nostra

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 2 - Marzo/Aprile 2024



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni							
Italia > Lazio > Meteo Roma							
mar 21	mer 22	gio 23	ven 24	sab 25	dom 26	lun 27	
18.0°C 22.9°C	17.0°C 23.1°C	15.9°C 24.3°C	15.7°C 26.3°C	16.3°C 26.4°C	14.2°C 25.0°C	16.3°C 24.6°C	
stampa PDF						3BMeteo.com	

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

alimentazione, ma è condizione fondamentale per una corretta manutenzione del territorio."

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI

Attiva Telepass Plus, per te:

1 anno
a canone
zero

-10%
sui pedaggi
da giugno ad agosto

Entro il
03.06

Telepass

SCOPRI PLUS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anno XI

MARTEDÌ 21 MAGGIO 2024 - GIORNALE NON VACCINATO



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione : gli eventi dei prossimi giorni al Consorzio Toscana Nord

SCRITTO DA REDAZIONE
CRONACA
21 MAGGIO 2024



Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VISITE: 27

Una settimana per scoprire e riscoprire i corsi d'acqua, per conoscere meglio le attività del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nella cura dei fiumi, la riduzione del rischio idrogeologico e per dedicarsi a iniziative a tutela dell'ambiente e della natura. Dal 18 al 26 maggio 2024 abbiamo organizzato ogni giorno una serie di incontri didattici su tutti i territori, incontri culturali per affrontare i temi della tutela della Biodiversità e della crisi climatica, un convegno per discutere le modalità di Gestione delle pianure alla luce dei cambiamenti climatici, pulizie partecipate dei corsi d'acqua durante il Sabato dell'Ambiente, la stesura di nuovi patti di adozione aperti a studenti, insegnanti, volontari e agricoltori. Inoltre, abbiamo dedicato spazio ad eventi di formazione per i dipendenti sul tema della Sicurezza sul luogo di lavoro, consapevoli che la formazione sia l'investimento più importante per la sicurezza di tutti i dipendenti.

Ecco gli eventi in calendario per i prossimi giorni:

INCONTRI CULTURALI

Biodiversità e crisi climatica

Serie di eventi per discutere come affrontare le sfide contemporanee: tra la tutela della biodiversità e i metodi per affrontare la crisi climatica

Guarda e ascolta la natura - mercoledì 22 maggio

Scopriremo animali e piante che vivono nel giardino del Museo della Bonifica. Tra le antiche idrovore esposte all'aperto, andremo in esplorazione della natura con i nostri esperti per ascoltare, capire e aiutare l'ambiente.

Ore 17.00: Esploratori della Biodiversità: i biologi Roberto Canovai e Arianna Chines guidano i partecipanti in un vero Bio Blitz per identificare le specie di insetti, anfibi e uccelli avvistati nel giardino e nel corso d'acqua.

Ore 18.00: Spettacolo teatrale a cura di Patrizia Lazzarini (attrice) e Giampiero Pierini (flautista). Lettura con accompagnamento musicale di alcuni brani del libro "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono.

L'evento gratuito su prenotazione si svolge all'Ecomuseo della Bonifica, in Via della Migliarina a Viareggio (presso la Sede del consorzio 1 Toscana Nord). Prenotazione obbligatoria inviando una mail alla casella: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. oppure un messaggio Whatsapp al numero 348/3516906

Giornata mondiale della Biodiversità - giovedì 23 maggio

Approfondimento sul ruolo svolto dagli impollinatori e sull'importanza delle azioni rivolte alla tutela della biodiversità, insieme ad alcune classi dell'Istituto Comprensivo Montecarlo (Lucca)

VENERDÌ 24 MAGGIO

Gestione delle Pianure alla luce dei cambiamenti climatici

sinergia tra Consorzi di Bonifica e Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli studi di Pisa

Coordinano e introducono:

Monica Bini, Dipartimento di Scienze della Terra Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio 1 Toscana Nord

Il convegno inizia alle 9.30 e si svolge presso la Sala Gronchi del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, in via delle Cascine Vecchie, a Pisa

SABATO DELL'AMBIENTE 25 MAGGI



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pulizia partecipata dei corsi d'acqua con i volontari delle associazioni

Unisciti ai volontari cercando il punto di ritrovo più vicino alla zona di tuo interesse nell'elenco pubblicato qui: Sabato Ambiente maggio 2024

Patto di adozione dei corsi d'acqua

Evento dedicato alla firma del patto di adozione tra il Consorzio 1 Toscana Nord, il Liceo Artistico Musicale Passaglia di Lucca, l'associazione di volontariato CISOM sez. Lucca e l'Azienda agricola Celli. Ore 9,30.

Evento dedicato alla firma del patto di adozione tra il Consorzio 1 Toscana Nord, l'Istituto Comprensivo Piazza al Serchio - Gramolazzo, l'associazione di volontariato Gruppo Pescatori Piazza al Serchio e l'Azienda agricola Dei Colli. Ore 10,00, presso il torrente Serchio di Gramolazzo.

SICUREZZA SUL LAVORO

Obiettivo Sicurezza

Serie di eventi di formazione per i dipendenti

Emergenza sanitaria - Mercoledì 22 e giovedì 23 maggio

Evento rivolto agli operai con la collaborazione di Croce Verde Lucca (Pubblica assistenza).

Incontro sull'uso consapevole dei dispositivi di protezione individuale (DPI) - Venerdì 24 e sabato 25 maggio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Il dottor Gianni Baldetti è il "La salute vien camminando...": Lilt, Parco Senologia di Massa Carrara delle Apuane e CAI Massa uniti per un evento di promozione del territorio e della salute



Incontro con l'onorevole Giovanni Donzelli domenica I ragazzi della terza C del liceo classico Rossi del 1974

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

NOTIZIE BREVI

Ultimo appuntamento con "I Giovedì del CARMi. Incontri d'arte"

Per l'ultimo incontro con il ciclo di conferenze "I Giovedì del CARMi. Incontri d'arte", giovedì 23 maggio, è...

NOTIZIE BREVI

Assemblea sindacale: possibili disagi per gli utenti del Cup di Massa Carrara lunedì 20 maggio

Si comunica che nella mattinata di lunedì 20 maggio è stata indetta un'assemblea sindacale dalle ore 10,30 alle ...

Prenota questo spazio!

NOTIZIE BREVI

Viabilità: al via i lavori di asfaltatura sulla strada provinciale 31 della Val di Magra a Mulazzo

A partire da lunedì 20 maggio 2024 iniziano i lavori di rifacimento dell'asfalto lungo la Strada Provinciale 31 della...

RICERCA NEL SITO

Cerca

Cerca...

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Nel 2026 in Italia il Forum Euromediterraneo sull'Acqua

di Angelo Vitale - 21 Maggio 2024



Le ultime news



È stata annunciata a Bali, nel corso del 10° World Water Forum, l'assegnazione all'Italia del Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026, che sarà momento di confronto verso la prossima assise mondiale. Un riconoscimento che corona il lavoro comune, fatto da ministeri, Regioni, enti locali, attori leader del sistema idrico italiano, riuniti nel Comitato One Water.

"Il Paese ha dimostrato coesione attorno ad un obiettivo importante: contribuire da protagonisti al confronto su una questione determinante per il futuro dell'umanità come la gestione delle risorse idriche; a tutti va il nostro grazie, cominciando dalla presidente del Comitato promotore, Maria Spena – commenta Francesco Vincenzi, pPresidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) – Siamo finalmente riusciti, grazie ad un lavoro di squadra, a portare in Italia un evento di caratura internazionale sul tema dell'acqua. Ciò sarà occasione per valorizzare, su un ampio scenario, il sistema di gestione idrica nel nostro Paese; per quanto ci riguarda,

possiamo affermare che già oggi è crescente il numero di stakeholders stranieri, che ricerca partnership con il sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, individuato come esempio di efficiente autogoverno del territorio".

"L'Italia arriverà all'appuntamento, potendo contare sull'esemplare esperienza d'irrigazione collettiva e sulla costante ricerca nell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, gestite dal nostro sistema – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Il miglior consiglio irriguo fornito gratuitamente dal sistema Irriframe e la certificazione volontaria di sostenibilità idrica Goccia Verde sono tasselli di una concreta strategia per contrastare l'ideologia di chi vuole contrapporre ambiente ed agricoltura, dimenticando che quest'ultima non solo è indispensabile fonte della nostra alimentazione, ma è condizione fondamentale per una corretta manutenzione del territorio".

[Torna alle notizie in home](#)

Dalla stessa categoria

"Traffico di cetrioli", 21 arresti. Disastro ambientale per l'export verso Cina, Grecia e Turchia

Veneto, il fiume Muson rompe gli argini. Zaia: "Siamo in grande difficoltà"

GAinedi
COMMUNICATION ADVISORS
DAI UN NUOVO LOOK AL TUO BUSINESS!

DALLA TRANSIZIONE ALLA TRASFORMAZIONE

Guidare le aziende attraverso le fasi di comunicazione complessive e critiche, le assistiamo nell'implementazione delle loro decisioni. Forniamo inoltre servizi di consulenza guidando i nostri clienti nelle fasi critiche di implementazione, integrazione, comunicazione strategica e gestione dell'identità aziendale.

Italia, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Meteo Roma

mar 21 | mer 22 | gio 23 | ven 24 | sab 25 | dom 26 | lun 27





MARTEDÌ, 21 MAGGIO 2024



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA TUTTE LE NOTIZIE

Home > Cultura e Spettacolo > Le "cattedrali dell'acqua" stregano i visitatori a San Siro e Moglia

Cultura e Spettacolo Home Page

Le "cattedrali dell'acqua" stregano i visitatori a San Siro e Moglia

21 Maggio 2024



MOGLIA/SAN BENEDETTO PO – Ancora una volta le "Cattedrali dell'Acqua" hanno letteralmente "stregato" cittadini, amanti della natura e amici della bicicletta: dalla pianura reggiana al basso mantovano **la domenica degli Impianti aperti organizzata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, grazie alla Responsabile Comunicazione **Marzia Bonicelli** nell'ambito della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione di ANBI**, è stata un vero successo, con la visita di **oltre 600 persone** suddivise tra gli impianti di **Torrione (Comune di Gualtieri, Re)**, che ha visto la conclusione del progetto VOLT con una performance del Teatro Sociale di Gualtieri, un laboratorio di pittura per i più piccini e dove la dirigente consortile Paola Zanetti ha illustrato il ruolo svolto dalla Bonifica nell'ambito della difesa idraulica; **Boretto (Re)**, **lungo il fiume Po**,



Mantova
Italia > Lombardia

Vai

Vai

mar 21
16.0°C
24.2°C

mer 22
15.6°C
22.2°C

gio 23
13.6°C
23.9°C

ven 24
14.2°C
23.2°C

sab 25
14.0°C
20.9°C

dom 26
14.9°C
26.1°C

stampa PDF

3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

quest'anno ricco di acqua per l'ecosistema e l'agricoltura; **Castellarano, sul Fiume Secchia**, nella zona pedecollinare dell'Appennino Settentrionale ubicata tra le Province di Modena e Reggio Emilia, in cui sorge l'opera idraulica della Traversa, per l'occasione presidiata dal Capo Settore Impianti Mauro Bigliardi e dal tecnico Ada Francesconi; **San Siro di San Benedetto Po**, con l'attività di orienteering e la visita all'Orto Botanico svolte grazie al tecnico Sandro Bellintani; e **Mondine, nodo idraulico nel Comune di Moglia**, dove si è svolta una bicicletata ambientale per appassionati e visitatori.

“« L'acqua ci nutre e dà la vita » è il tema portante di questa Settimana della Bonifica 2024 – ha sottolineato il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale **Lorenzo Catellani** – e proprio perché l'acqua risulta essenziale in ogni suo impiego questi appuntamenti molto partecipati, che abbiamo organizzato grazie al nostro staff in collaborazione con ANBI, sono assai rilevanti anche per spiegare come il Consorzio opera nel quotidiano sul territorio gestito, cosa fa per salvaguardare al meglio la risorsa e come governarla quando minaccia aree abitate e coltivate. Le visite sono quindi momenti ricreativi, ma particolarmente utili per approfondire e conoscere equilibri e dinamiche dell'ambiente in cui viviamo”.

TAGS [cattedrali dell'acqua](#) [consorzio bonifica emilia centrale](#) [lorenzo catellani](#) [Moglia](#) [mondine](#) [san benedetto po](#) [san siro](#) [settimana nazionale bonifica e irrigazione](#)

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#) [+](#)

Articolo Precedente

Inps al Forum Pa, la comunicazione tra innovazione, tradizione e servizi al cittadino

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**



Cronaca

Grana Padano, il mantovano Renato Zaghini confermato alla presidenza



Cronaca

Roncoferraro, Braganza presenta la sua lista: “Con noi un Comune Aperto ai cittadini”



Cultura e Spettacolo

Quingentole, successo per il primo weekend di “Lanfranco oltre l'onirico”: 300 presenze



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

